

# CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE "C.S.E.A."

## RELAZIONE NUCLEO VALUTAZIONE AI FINI RETRIBUZIONE ACCESSORIA DI RISULTATO ANNO 2019 (OBIETTIVI AFFIDATI AI SERVIZI PER L'ANNO 2019)

Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 in data 20 dicembre 2010, in attuazione del decreto legislativo n. 150/2009, è stato approvato l'atto con relativi allegati, ricognitivo ed attuativo del ciclo della performance, dando atto che non si sarebbe provveduto a nominare l'O.I.V., stante la deliberazione CIVIT 121/2010, con integrazione dei compiti del nucleo di valutazione;
- che con deliberazione dell'Assemblea n. 3 in data 28 marzo 2011, si è provveduto ad approvare, oltre che il bilancio economico triennale, anche gli obiettivi strategici;
- che i Consorzi di bacino sono stati interessati dalla legge regionale n. 7/2012 che ne ha disposto la soppressione, in via di attuazione; è evidente che in un tale contesto, la programmazione e dunque anche la predisposizione del ciclo della performance, devono periodicamente necessariamente essere oggetto di integrazioni e modifiche, se non addirittura divenire totalmente o parzialmente inefficaci con la soppressione e l'assunzione delle funzioni da parte di enti sovraordinati; tenendo peraltro presente l'esigenza di una continuità nell'operatività dei servizi erogati (attualmente) dal Consorzio, si è ritenuto di dare attuazione, per quanto possibile, al disposto normativo, provvedendo altresì ad adottare il regolamento per il ciclo della performance, secondo le linee stabilite con la deliberazione di questo consesso n. 52/2010;
- con la legge regionale n. 1/2018, sono state apportate rilevanti modifiche alla suddetta normativa regionale, nuovamente prevedendo la soppressione del Consorzio C.S.E.A. mediante fusione dei quattro consorzi della Provincia di Cuneo;

Evidenziato, peraltro, che questo Ente (vedasi, tra l'altro, la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5/2009), ha già in corso un vero e proprio ciclo della performance, con fissazione di obiettivi generali, monitoraggio, aggiustamenti in corso di attività e infine reportistica, per cui quanto disposto con gli ulteriori provvedimenti costituiva ricognizione, avuto riguardo alla novella normativa (D. lgs. 150/2009) di procedure già in essere e già proficuamente utilizzate;

Sottolineato al riguardo che, infatti, parte della dottrina ritiene addirittura che la normativa in questione nulla innovi per quanto concerne gli enti locali, per i quali permarranno in vigore le disposizioni già in essere, previste dal d. lgs. N. 267/2000 e, pertanto, il decreto 150/2009 dovrebbe avere la valenza, invece, più sostanziale, di verifica dell'operatività e della corretta applicazione delle norme in essere per gli enti locali sulla materia;

Con deliberazione del C.d.A. n. 52 in data 20.12.2010, con riferimento all'attuazione del d. lgs. n. 150/2009, si fornivano indirizzi operativi in merito, provvedendo inoltre ad una ricognizione dell'assetto organizzativo in essere.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25/2011 si adottava il regolamento per la gestione del ciclo performance, disponendo inoltre ricognizione del piano obiettivi, così come approvato dall'Assemblea dei Sindaci all'atto dell'approvazione del Bilancio programmatico previsionale 2011 – Delibera Assemblea n. 3/2011;

Il regolamento per la gestione della performance prevedeva quanto segue:

***“Art. 17 - Strumenti del sistema integrato di pianificazione, programmazione e controllo***

*Il complesso di interventi che compone il sistema di misurazione e valutazione della performance, ovvero la definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione, monitoraggio e consuntivazione:*

- *Le linee programmatiche approvate dall’organo di indirizzo politico amministrativo, con un orizzonte temporale almeno triennale, sulla base dei quali si sviluppano i documenti facenti parte del sistema integrato di pianificazione;*
- *Gli Obiettivi; essi individuano:*
  - a) *risultati attesi particolarmente qualificanti, sfidanti e significativi, specificamente orientati alla generazione di valore per l’utenza esterna o interna ovvero per la comunità locale nel suo complesso;*
  - b) *misure di risultato o altre tecniche di valutazione utilizzate per la verifica finale dei risultati effettivi e per l’analisi degli scostamenti.*
- *Il Report di monitoraggio della performance attraverso cui si riscontra, nel corso dell’esercizio, l’evoluzione della performance organizzativa e lo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati ai Responsabili, unitamente all’impiego delle risorse ed agli equilibri finanziari ed economico patrimoniali complessivi dell’ente*
- *La Relazione sulla performance che evidenzia i risultati conseguiti a livello di performance organizzativa ed individuale.”*

Per gli esercizi a far data dal 2011 e successivi, gli obiettivi strategici venivano delineati con l’approvazione del bilancio da parte dell’Assemblea dei Sindaci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il segretario dell’ente è individuato quale NUCLEO DI VALUTAZIONE, in base al decreto del Presidente n. 5/2011 del 24.6.2011 e al decreto del Presidente n. 3 del 17.6.2016, come integrato con decreto n. 3 del 07.08.2017. Tale decreto riguarda la nomina del Segretario e l’ambito gestionale del medesimo, che ad ogni buon conto si riporta: *“responsabile area amministrativa contabile (con esclusione funzioni datoriali ex d. lgs. 81/08), nucleo di valutazione, componente ufficio procedimenti disciplinari, responsabile anticorruzione e trasparenza, responsabile conservazione sostitutiva ordinativi informatici, funzionario responsabile funzioni sostitutive in caso di inerzia (c.d. norme anti-ritardo)”*.

Come evidenziato da ANAC con l’aggiornamento del PNA 2018, il ruolo di nucleo di valutazione è peraltro incompatibile con quello di responsabile anticorruzione: di ciò si è dato atto nell’aggiornamento piano anticorruzione consortile 2019-2021, affinché l’organo di amministrazione intraprenda le opportune misure organizzative.

Richiamata la deliberazione dell’Assemblea consortile n. 7/2013, inerente “decreto legge 174/2012 - controlli interni – ricognizione e determinazioni”, che nell’ambito dell’allegato “controlli interni” prevede all’art. 17 ai fini del controllo di gestione vengono definiti e affidati degli obiettivi, precisando che il Peg verrà elaborato a far data dall’applicazione della contabilità finanziaria, e che in regime di contabilità economica, vengono delineati specifici e singoli obiettivi, precisandone le caratteristiche;

Dato atto che l'art. 5 dell'allegato citato, prevede che l'attività di valutazione e controllo strategico è finalizzata a verificare l'adeguatezza e la congruenza degli strumenti di programmazione derivata, e consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della coerenza e degli eventuali scostamenti tra programmi, azioni operative, obiettivi e risorse umane, finanziarie e materiali assegnate;

Dato atto che in ordine alla qualità dei servizi erogati, l'art. 7 dell'allegato alla citata deliberazione "ricognizione disciplina controlli" prevede che il relativo controllo è realizzato nell'ambito degli obiettivi annuali, con previsione di standard, e che per quanto riguarda la misurazione della soddisfazione degli utenti (Comuni consorziati), la stessa avviene nell'ambito dell'attuazione dei predetti obiettivi, attraverso riscontri diretti e procedura di verifica della soddisfazione delle criticità e segnalazioni;

Si evidenzia che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 48/2018 si è dato atto dell'adeguamento al decreto legislativo n. 74/2017, relativamente al concorso dell'utenza nel processo valutativo.

Con tale provvedimento infatti si è evidenziato quanto segue (di seguito oltre il contenuto del provvedimento, sono esposte anche le considerazioni successive):

- Presso questo ente l'intervento dell'utenza nel processo valutativo è già pienamente attuato e lo era anche prima del d. lgs. N. 74/2017; infatti, non solo era operante carta dei servizi da parte dell'appaltatore, pubblicata dall'ente, ma l'ente, attraverso i frequenti contatti con la propria utenza "diretta" (Sindaci e uffici dei Comuni consorziati) costantemente attua questa particolare forma di rapporto sinergico con gli utilizzatori dei servizi; il contatto con i cittadini – trattandosi di ente di secondo livello – è normalmente mediato dai Comuni ovvero dall'appaltatore ma, come sopra evidenziato, per ogni necessità il Consorzio è a disposizione anche direttamente nei confronti dei cittadini, come testimoniano i recenti mesi di avvio del servizio;
- Si è disposto sollecito nei confronti dell'appaltatore dei servizi di igiene urbana, ai fini della redazione della carta dei servizi, per attivare poi così le iniziative di concorso dell'utenza nel processo valutativo, come del resto indicato in offerta, e conformemente alla normativa vigente sul processo valutativo (d. lgs. N. 74/2017); tale sollecito è stato disposto con nota prot. N. 187 in data 18.01.2019, ma stante la pendenza di ricorso avanti al TAR, i servizi oggetto del nuovo appalto non sono stati attivati tutti con la medesima decorrenza; tutto l'anno 2019 può considerarsi ancora in fase provvisoria; al riguardo si dà comunque atto che:
  - o il nuovo contratto di igiene urbana, del quale costituisce parte integrante l'offerta tecnica, prevede proprio all'interno dell'offerta più iniziative di partecipazione diretta dell'utenza. In dettaglio:
    - isole ecologiche: campagna di customer satisfaction mediante somministrazione di questionari di gradimento del servizio presso isole ecologiche, per 120 utenze domestiche all'anno per ciascuna isola e 30 utenze non domestiche all'anno per ciascuna isola, selezionate su campione casuale; utilizzo dei risultati per implementare ed efficientare il servizio offerto;

- altri servizi: rilevamento della qualità percepita dai cittadini, con costruzione di campione differenziato per utenze domestiche e non domestiche; frequenza annuale; questionario redatto secondo disposizioni UNI 11098/2003 per utenze non domestiche; redatto in analogia per utenze domestiche (almeno 200);
- organizzazione tavoli tecnici periodica con i rappresentanti dei vari comuni ed eventuali incontri supplementari con utenza;

Si è dato atto anche in via ricognitiva, che le norme in tema di partecipazione dei cittadini alla valutazione della performance organizzativa (artt. 8, 14 e 19-bis del d. lgs. N. 150/2009, come modificato dal d. lgs. N. 74/2017) non sono di diretta applicazione per gli enti territoriali; mentre il riconoscimento dei cittadini nel sistema di valutazione della performance di cui all'art. 7, costituisce una norma di indirizzo a cui gli enti devono adeguare i propri ordinamenti. Tuttavia tale previsione normativa è pienamente attuata presso questo ente. Come spiegato nelle recenti relazioni di accompagnamento alla contrattazione decentrata del personale di comparto, e al fondo dirigenziale, nonché secondo quanto contenuto nel recente contratto decentrato sottoscritto, "l'applicazione di tali istituti avviene secondo quanto attualmente previsto per gli enti locali. Sono state adeguate le schede di valutazione adeguato il regolamento sugli uffici e servizi, stabilite le soglie di accesso alla premialità. Sussiste coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità. Potranno essere ulteriormente articolate le schede di valutazione, con riferimento in particolare a aspetti riguardanti l'intervento dell'utenza nel processo valutativo, peraltro già ampiamente compreso nelle attuali schede (capacità di soddisfare utenza interna/esterna). L'attuale sistema infatti prevede una valutazione molto differenziata della pesatura economica dei progetti finalizzati, coerente con le nuove disposizioni, nonché l'intervento del processo valutativo dell'utenza, attraverso i riscontri delle indagini di customer satisfaction previste dall'appaltatore della nuova gara di igiene urbana e attraverso i riscontri da parte dei sindaci ; in particolare, in occasione delle assemblee consortili viene sempre dato spazio a rilievi ed osservazioni specifici in forma pubblica da parte degli "utenti comuni consorziati; ogni comune ha la possibilità e anzi il dovere di far pervenire rilievi ed osservazioni su criticità dei servizi";

In merito all'adeguamento al D.Lgs. N. 74/2017 sulla performance, si rileva quanto segue (delibera del C.d.A. n. 48/2018):

- Una delle modifiche del D.Lgs. 74 è aver prescritto che nel definire gli obiettivi, occorre tener conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente; e questo sottolinea la necessità di inquadrare la performance in un ciclo periodico;
- Altra importante modifica, è aver previsto due nuove tipologie di obiettivi, quelli generali, e quelli specifici di ogni amministrazione;
- Gli obiettivi generali devono individuare le priorità strategiche, sulla base di priorità politiche del programma di governo; la norma prevede che con linee guida triennali approvate con d.P.C.M., si coordini la programmazione dei diversi enti ed amministrazioni locali;
- Gli obiettivi specifici costituiscono i tipici obiettivi, da individuarsi in coerenza agli obiettivi generali ed ai programmi delle singole amministrazioni;
- Nel caso di mancata individuazione degli obiettivi generali, rimangono gli obiettivi specifici delle amministrazioni, salvo successivo adeguamento;
- Si ribadisce il concetto chiave: senza conseguimento degli obiettivi specifici programmati, non è possibile erogare gli incentivi economici;

- Altra modifica rilevante, è costituita dal fatto che il monitoraggio della performance ora andrà svolto dall'OIV (o nucleo di valutazione) e non più dagli organi di indirizzo; si tratta di norma non di diretta applicazione per gli enti locali, in quanto non richiamata all'articolo 16 del d. lgs. 150 come modificato, che enuncia i soli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1 ai fini dell'immediato obbligo di adeguamento (ai *principi* contenuti in detti articoli);
- Con la riforma, è l'OIV (o nucleo di valutazione) a dover inoltre dare un parere vincolante per l'adozione e l'aggiornamento del sistema, con evidente incremento dei suoi poteri e della sua autonomia; è necessario, inoltre, disporre di procedure di conciliazione a garanzia dei valutati;
- Viene confermato il fatto che sono gli OIV (o nuclei di valutazione) a disporre la misurazione e valutazione della performance annuale dell'amministrazione nel suo complesso, con la relazione sulla performance, oltre che valutare i dirigenti di vertice; anche i dirigenti debbono manifestare le loro funzioni nella valutazione della performance organizzativa; infine, anche i cittadini od utenti finali dei servizi, debbono partecipare alla valutazione della performance organizzativa (novità del decreto n. 74);
- La performance organizzativa non viene definita: la norma si limita ad individuare i diversi ambiti rispetto ai quali può essere misurata e valutata, e precisamente:
  - o a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività l'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività;
  - o b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
  - o c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
  - o d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
  - o e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
  - o f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi; g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
  - o h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.
- L'articolo 8 del decreto 150 come modificato, che disciplina gli ambiti suddetti, non è tra quelli di diretta applicazione per gli enti locali, ma ciò significa solamente che in tale ambito gli enti locali hanno piena discrezionalità decisionale, non che questo livello di performance non sia da adottare;
- Per quanto riguarda la performance individuale, non si registrano innovazioni di particolare rilievo;
- Non rilevanti neppure le modifiche sul piano performance: la data del 31 gennaio non si può non considerare come una scadenza di tipo sollecitatorio, in quanto non vi sono sanzioni specifiche in relazione al suo mancato rispetto, per contro sono confermate le sanzioni in caso di totale mancata approvazione del piano della performance; non si registrano modifiche anche in ordine all'individuazione del piano della performance: l'articolo 10 non è tra le norme per le quali sia

previsto l'adeguamento degli ordinamenti, e gli enti spesso hanno proceduto a semplificazioni, quali sovrapporre Peg e piano, facendo sì che il primo fungesse anche da piano; tale iniziativa, nata come prassi in seguito ad un accordo tra ANCI e CIVIT, è poi divenuta norma, con il d. lgs. N. 118/2011, come modificato dal d. lgs. N. 126/2014, che all'art. 169 del TUEL, comma 3-bis, ha previsto come il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente con il PEG; si richiamano le considerazioni più volte effettuate in merito all'applicabilità presso enti locali e a come declinato presso questo ente;

- Di rilievo il rafforzamento dell'OIV: la riforma prevede che esso abbia poteri di accesso a tutti gli atti e documenti, sistemi informativi, luoghi;
- Per quanto riguarda l'opzione nucleo valutazione/OIV, per gli enti locali che hanno optato per il nucleo, si continuano ad applicare i rispettivi ordinamenti. L'art. 16 del d. lgs. N. 74 non introduce alcuna innovazione rispetto a tale assetto, non richiamando tra le disposizioni di diretta applicazione per gli enti locali gli articoli 14 e 14-bis; nel caso invece l'enti opti per l'OIV, dovrà applicare direttamente l'articolo 14 del d. lgs. N. 150/2009;
- per quanto concerne la partecipazione dei cittadini, o di altri utenti finali, al processo di misurazione della performance organizzativa, il concetto chiave dovrebbe essere questo: la valutazione della performance organizzativa dovrebbe essere effettuata tenendo fortemente conto, e in modo strutturato, del giudizio dei cittadini, piuttosto che dell'autovalutazione delle amministrazioni, anche se coadiuvate da soggetti terzi; e questo per evitare forme di autoreferenzialità che spesso vengono in luce;
- L'articolo 19 bis prevede che i cittadini singoli o in forma associata possano interloquire direttamente con l'OIV; le amministrazioni debbono adottare sistemi di soddisfazione degli utenti esterni, ma anche di quelli *interni*; i risultati delle misurazioni vanno pubblicati; il tutto con gradualità, considerati anche i costi, tecnici soprattutto, di tale processo partecipativo;
- Anche tali norme sulla partecipazione dei cittadini (artt. 8, 14, 19 bis) non sono di diretta applicazione per gli enti locali; ogni ente locale può dunque decidere liberamente come procedere per fare partecipare i cittadini nel processo valutativo, ma sarebbe non rispettoso dei principi di legge non farlo;

Dato atto che annualmente il riscontro-documento finale inerente l'esito delle verifiche e controlli, compreso il controllo strategico e gli aspetti inerenti alla qualità, viene adottato formalmente (vedansi da ultimo: deliberazione del C.d.A. n. 19 del 29.5.2015; deliberazione Assemblea n. 3 del 20.4.2016; deliberazione Assemblea n. 8 del 19.4.2017; deliberazione di Assemblea n. 8/2018; deliberazione di Assemblea n. 4 del 16.4.2019);

In base all'art. 16 del regolamento adottato con deliberazione del C.d.A. n. 5/09, il servizio di controllo di gestione fa capo al servizio finanziario in collaborazione con il Revisore dei Conti, e si occupa delle seguenti attività, in regime di contabilità economica:

- analisi della struttura di bilancio;
- organizzazione e identificazione dei fattori produttivi da monitorare;
- impostazione, gestione e supporto agli altri settori nella definizione degli obiettivi di mantenimento, sviluppo e miglioramento;
- impostazione degli indicatori da utilizzare per il monitoraggio e il controllo;
- aggiornamento dei dati ;
- elaborazione reportistica da sottoporre al Presidente.

Per l'anno 2019, gli obiettivi ovvero i progetti finalizzati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3/2019; acquisiti nell'ambito degli obiettivi strategici approvati dall'Assemblea con deliberazione n. 5/2019; riapprovati con integrazioni con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14/2019.

Anche per l'anno 2019, come per i precedenti, si è ritenuto opportuno confermare il monitoraggio dei fattori già considerati, integrati con altri fattori tecnici di supporto (es.: spese telefoniche, energia elettrica, ecc.), in quanto ritenibili particolarmente aderenti alla *mission* dell'Ente, e ai suoi compiti istituzionali.

Con riferimento agli obiettivi affidati per l'esercizio 2019, possono formularsi le seguenti considerazioni:

**CONSIDERAZIONI GENERALI IN ORDINE ALLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA e ALLA TARIFFA APPLICATA AI COMUNI (OBIETTIVI ESSENZIALI STRATEGICI PRINCIPALI) e ALLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DEI RELATIVI INDICATORI:**

**Variazione della percentuale di Raccolta Differenziata nell'Ambito Consortile dall'inizio dell'attività del C.S.E.A.**

Anno	Percentuale %
2019	67,57%
2018	65% (dato regionale definitivo)
2017	64,00
2016	58,00
2015	57,20
2014	55,40
2013	55,60
2012	57,60
2011	59,00
2010	46,40
2009	40,29
2008	38,7
2007	37,8
2006	36,3
2005	34,1
2004	32,8
2003	27,8
2002	23,4

Il macrodato relativo alla raccolta differenziata, deve essere adeguatamente analizzato. Esso è infatti la risultante di dati parziali, riferiti ai singoli Comuni. Tali dati non sono affatto omogenei, e ciò dipende da numerosi fattori:

- la diversa metodologia della raccolta dei rifiuti, nei vari Comuni (alcuni Comuni gestivano, praticamente da sempre, e di fatto in totale autonomia, il servizio; altri già da diversi anni erano compresi in forme di gestione aggregata, ad esempio a livello di Comunità montana);
- l'ubicazione geografica, che in alcuni casi è determinante nel produrre determinati risultati (es.: zone montane a prevalente vocazione turistica, con produzione abnorme stagionale di rifiuti rispetto alla popolazione residente);
- il diverso approccio delle Amministrazioni comunali, negli anni, alle tematiche di igiene e tutela ambientale: accanto a Comuni che da anni perseguono in modo operativo maggiore sensibilizzazione e azione in campo ambientale, ve ne sono altri che si sono limitati ad una gestione degli aspetti esclusivamente di base della raccolta.

Questo ha fatto sì che il macrodato in questione fosse caratterizzato ancora da particolare rigidità, ma con una produzione pro capite in continua discesa nel rispetto degli obiettivi regionali. Le attività di sensibilizzazione sono state molteplici, in ogni Comune interessato dai nuovi servizi ed a livello consortile, e con interventi molto capillari.

Altro elemento da considerare è la presenza della contabilità di tipo economico che, a differenza di quella finanziaria, conduce ad una maggiore operatività di realizzazione degli obiettivi di spesa e di entrata.

Del resto, il fatto che per gli enti locali con bilancio finanziario, dal 2016 si preveda la contabilità finanziaria potenziata, evidenzia come l'aver già in uso una contabilità di tipo economico consente a priori una più corretta gestione contabile, in termini non tanto di spesa, ma di "costi", ed una più attenta ponderazione delle risorse finanziarie ed economiche.

L'attuale utilizzazione di una contabilità di tipo economico patrimoniale, costituisce il retaggio dell'originario inquadramento dell'ente, inquadramento rimodulato dalla legge n. 24/2002, che ha qualificato i Consorzi quali enti locali, consorzi di funzioni.

Peraltro, l'assenza, in Regione Piemonte, di norme attuative ovvero di circolari esplicative, ha fatto sì che i consorzi sono proceduti in ordine sparso nell'inquadramento contabile e nell'inquadramento del personale.

Quando, nel 2009, questo Consorzio attivò la procedura per la riconfigurazione giuridica del personale, d'intesa con Aran e Ministero dell'Economia, costituì un precedente nella Provincia di Cuneo, e solo uno dei casi, in Regione Piemonte. Ma lo si ritenne atto dovuto, anche tenuto conto della notevole differenziazione tra il contratto Federambiente e quello Enti locali, in termini di costi, e dunque di spesa gravante sulle finanze pubbliche, secondo principi di massima prudenza; inoltre tale iniziativa era stata sollecitata da Comuni consorziati che avevano promosso l'inoltro di specifici pareri da parte della Regione Piemonte al Consorzio.

Per quanto concerne la contabilità, invece, ci si era riservati l'eventuale riconfigurazione sulla base di successivi piani di lavoro.

Peraltro, l'emanazione della legge regionale n. 7/2012, ha comportato la sospensione di questo processo, dal momento che essa prevede la soppressione dei Consorzi, e che il passaggio ad una contabilità di tipo finanziario, avrebbe comunque richiesto almeno un biennio di affiancamento contabile in parallelo.

La recente approvazione della legge regionale n. 1/2018, che prevede la fusione dei consorzi e, per la Provincia di Cuneo, la fusione in unico consorzio, ha costituito l'ultima recente innovazione. La Regione Piemonte, scaduti i termini per l'impugnativa della norma, sta ora provvedendo alla relativa attuazione, che risulta però sospesa all'estate scorsa.

E' evidente che quindi l'impostazione contabile al momento rimane quella in essere.



Ora, l'armonizzazione dei bilanci pubblici in atto per gli enti locali per effetto del D.Lgs. n. 118/2011 e del d. lgs. N. 126/2014, è una realtà che muove i primi passi. Per il preventivo 2017 e per il preventivo 2018 si è confermato l'affiancamento all'ordinaria classificazione del bilancio, anche della riclassificazione per titoli e tipologie (entrata) e per missioni e programmi (spesa).

Si dà atto che viene periodicamente monitorato, su base mensile, l'andamento dei pagamenti a C.S.E.A. da parte dei Comuni consorziati dei canoni afferenti i servizi svolti, allo scopo di evitare o minimalizzare le anticipazioni di cassa.

## **NOTAZIONI REPORTISTICHE ULTERIORI SULLA RACCOLTA E SULLE PRODUZIONI**

### **1. Il servizio di raccolta sul territorio**

Il nuovo contratto di igiene urbana è stato ed è particolarmente impegnativo perché innova sotto il profilo di ulteriore diversificazione dei servizi da parte di molti comuni, comprende il passaggio a forme alternative di raccolta dei rifiuti (ulteriori passaggi al "porta a porta"), estende altri servizi (isole ecologiche). Inoltre, parte dei servizi costituiscono oggetto di finanziamento da parte della Regione Piemonte, e questo comporta la necessità di una elaborazione dei servizi stessi e di loro gestione e rendicontazione in misura molto articolata. Tutto ciò a dotazione organica al momento invariata (due tecnici a tempo pieno per 52 Comuni + servizio espletato su parziale territorio di comune non consortile), estremamente ridotta, se solo si pensi anche ai nuovi e diversi adempimenti previsti dal Codice dei contratti pubblici.

L'obiettivo fondamentale constava in:

- sorveglianza sulla corretta esecuzione di quanto previsto sia dal CSA che dall'offerta presentata in gara dall'appaltatore;
- verifica della corretta esecuzione dei servizi;
- verifica della corretta gestione isole ecologiche;
- mantenimento standard servizi con soluzione criticità emerse.

Con proposizione di soluzioni tecnico operative di miglioramento della gestione dei servizi per ridurre le criticità, le segnalazioni.

- in considerazione delle criticità predette: individuazione attività di possibile esternalizzazione al fine di risolvere criticità di carichi di lavoro e consentire al personale di concentrarsi su obiettivi e attività rilevanti; incremento percentuale raccolta differenziata; riduzione quantitativo pro capite rifiuti conferiti (indicatori: relativi dati numerici rapportati a serie storiche pluriennali) (VEDASI REPORTISTICA AGLI ATTI E QUANTO PIU' SOTTO INDICATO); OBIETTIVO IN RAGGIUNGIMENTO PIENO.

In merito alle criticità segnalate dal Dirigente tecnico e dal segretario, circa il sottodimensionamento della dotazione di personale in essere, con conseguente impatto sull'attività amministrativa e tecnica, i controlli sui servizi, ecc. ecc., il costo per affidamento di servizi esterni potrebbe anche comportare un significativo incremento dei costi per i Comuni consorziati (si pensi ad esempio ai costi previsti per un supporto esterno al direttore dell'esecuzione, affidato a società di controllo o di verifica); ciò tra l'altro non è detto che potrebbe ovviare in tutto alle criticità segnalate dal Dirigente e dal segretario, perché poi in buona sostanza l'esito delle attività di controllo dovrebbe essere gestito dal personale del Consorzio stesso; il documento programmatico approvato in Assemblea consortile, ha previsto come essenziale che gli uffici, soprattutto tecnici ma anche amministrativi, dei Comuni consorziati, come già in passato indicato nei documenti programmatori dell'Assemblea, e soprattutto quelli più strutturati, in particolare negli enti laddove l'esternalizzazione dell'attività al Consorzio non sia stata accompagnata dal trasferimento

o messa a disposizione del relativo personale, svolgono un'attività di controllo e di supporto meno generica e più mirata alle effettive criticità; raccolgano le istanze e segnalazioni dei cittadini e si facciano maggiormente tramite rispetto al Consorzio, attraverso proposte operative di modifica delle schede dei servizi; da ultimo – ove richiesti – svolgono attività diretta di supporto agli uffici del Consorzio con attinenza al territorio e servizi del proprio Comune (senza oneri ulteriori per il Consorzio stante la necessità del rispetto dei tetti di spesa del personale di quest'ultimo); si è, con la citata delibera assembleare n. 4/2019, disposto in tal senso, evidenziando che si monitorasse l'andamento con periodicità, con una revisione a settembre 2019, disponendo in allora eventualmente da parte dell'Assemblea diverse determinazioni (eventuale supporto esterno come prestazione di servizi) con quantificazione della spesa e caricamento in tariffa a carico dei Comuni; si è disposto pertanto dall'Assemblea che i singoli Comuni si facessero garanti di quanto sopra e lo disponessero; sotto il profilo della comunicazione, dei reclami, delle segnalazioni, si è disposto sempre con la medesima deliberazione assembleare che i singoli Comuni si adoperino a:

- a. tener conto, nelle comunicazioni e segnalazioni al Consorzio, di quanto sopra e della critica situazione di dotazione del personale del Consorzio;
- b. effettuare reclami solo dopo aver approfondito tramite i propri uffici tecnici le criticità, e averle previamente vagliate nell'ambito della propria scheda di servizi, con confronto con il Consorzio;
- c. proporre soluzioni operative sostenibili alla luce dell'attività tecnica e amministrativa non incrementabile da parte del Consorzio con la dotazione in essere (es. mettendo a disposizione ulteriormente i propri uffici tecnici e amministrativi, senza oneri per il Consorzio);

L'obiettivo è perseguito da tutti i servizi uffici e personale consortile, a vario titolo.

Nel contesto dell'Assemblea consortile svoltasi il 17 ottobre 2019, non sono state evidenziate criticità ulteriori, ma è evidente che la situazione va attentamente monitorata e tenuta sotto controllo.

#### NOTAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E SERVIZI INERENTI

La prosecuzione del servizio introdotto per la prima volta con l'appalto avviato al 1° settembre 2010 ha visto nel corso dell'anno un ulteriore incremento della raccolta domiciliare porta a porta. Questa evoluzione del sistema di raccolta di anno in anno ha portato sempre nuovi benefici gestionali ed economici che ben emergono anche dall'analisi a consuntivo del presente esercizio. Con l'anno 2019 è andato sostanzialmente a pre-regime il nuovo appalto settennale che, unitamente ad altre iniziative, ha comportato l'attivazione del servizio porta a porta nei seguenti ulteriori Comuni, intrapreso già negli ultimi mesi del 2018:

COMUNE	VARIAZIONE INTRODOTTA DAI NUOVI SERVIZI
BAGNOLO PIEMONTE	Partito iter per passaggio al servizio porta a porta dal 01/04/2020 grazie al finanziamento ottenuto dalla Regione Piemonte
BARGE	Servizio immutato.
BELLINO	Servizio immutato con rinnovo parco cassonetti.
BRONDELLO	Introduzione raccolta PaP RSU, carta, plastica e raccolta stradale organico.
BROSSASCO	Servizio immutato.
CARAMAGNA PIEMONTE	Riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale, introduzione raccolta PaP organico diffusa su tutto il territorio comunale e raccolta pannolini stradale. Sostituzione totale cassonetti vetro-metalli, eliminazione spazzamento meccanizzato.
CARDE'	Introduzione raccolta PaP RSU, vegetali e raccolta stradale organico.
CASALGRASSO	Riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale, eliminazione spazzamento meccanizzato.
CASTELDEFINO	Servizio immutato con razionalizzazione frequenze raccolta estive.
CASTELLAR	Introduzione raccolta stradale organico, riduzione frequenza raccolta RSU da bisettimanale a settimanale.
CAVALLERLEONE	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio (eliminazione punti di accumulo) con riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Introduzione raccolta stradale organico e pannolini. Sostituzione totale cassonetti vetro-metalli, potenziamento raccolta stradale vegetali.
CAVALLERMAGGIORE	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio (eliminazione punti di accumulo) con riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Introduzione raccolta PaP pannolini e stradale organico. Attivazione raccolta stradale vegetali in frazione Madonna del Pilone e razionalizzazione operazioni di spazzamento manuale e meccanizzato. Modifica orari isola ecologica.
COSTIGLIOLE SALUZZO	Riduzione frequenza raccolta RSU da bisettimanale a settimanale. Riduzione frequenza spazzamento meccanizzato da quindicinale a mensile.
CRISSOLO	Servizio immutato con razionalizzazione frequenze

	raccolta festive ed estive. Rinnovo e ottimizzazione parco cassonetti. Introduzione raccolta cartone estiva (settimanale).
ENVIE	Introduzione raccolta PaP RSU, carta, plastica, vegetali e raccolta stradale organico.
FAULE	Servizio immutato.
FOSSANO	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica in tutto il territorio (frequenze dimezzate zone esterne). Potenziamento raccolta stradale pannolini ed organico: rinnovo programmato cassonetti pannolini e vetro-metalli e completa sostituzione parco cassonetti organico. Potenziamento servizi raccolta PaP RSU ed organico alle utenze NON domestiche del centro cittadino. Aumento programmato raccolta PaP vegetali. Razionalizzazione servizi di spazzamento manuale e meccanizzato.
FRASSINO	Servizio immutato con razionalizzazione frequenze raccolta invernali ed estive. Introduzione raccolta cartone estiva (settimanale).
GAMBASCA	Introduzione raccolta PaP RSU, carta, plastica, cartone e raccolta stradale organico.
GENOLA	Riduzione frequenza raccolta PaP RSU, carta e plastica (dimezzate), mantenendo i cassonetti nella parte esterna al capoluogo. Riduzione frequenza raccolta vegetali, sostituzione totale cassonetti organico, modifica orari isola ecologica.
ISASCA	Servizio immutato con riduzione frequenze invernali raccolta RSU.
LAGNASCO	Riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale.
MANTA	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica su tutto il territorio comunale.
MARTINIANA PO	Introduzione raccolta PaP RSU, carta, plastica, cartone e raccolta stradale organico.
MELLE	In studio il passaggio al servizio porta a porta nella primavera 2020
MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio con eliminazione dei cassonetti al confine dell'abitato e riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Introduzione raccolta PaP vegetali e stradale organico. Razionalizzazione frequenze raccolta vetro-metalli.
MORETTA	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio comunale (eliminazione punti di accumulo).

	Rinnovo cassonetti stradali organico e vegetali. Razionalizzazione spazzamento manuale e meccanizzato.
MURELLO	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio comunale (eliminazione punti di accumulo) con riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Introduzione raccolta PaP pannolini.
ONCINO	Servizio immutato con razionalizzazione frequenze raccolta invernali RSU e rinnovo parco cassonetti.
OSTANA	Servizio immutato con incremento frequenze raccolta RSU ed RD estive e festive e riduzione frequenze RSU invernali.
PAESANA	Introduzione nel concentrico e principali frazioni della raccolta PaP RSU, carta, plastica, vegetali e raccolta stradale organico. Mantenuta raccolta stradale zone esterne.
PAGNO	Introduzione raccolta PaP RSU, carta, plastica e raccolta stradale organico.
PIASCO	Servizio invariato.
POLONGHERA	Servizio immutato estendendo la raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio (eliminazione punti di accumulo).
PONTECHIANALE	Servizio invariato.
RACCONIGI	Riduzione della frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Rinnovo totale cassonetti vetro-metalli con dimezzamento frequenza (da settimanale a bisettimanale) e razionalizzazione servizi domiciliari alle utenze commerciali. Riduzione frequenza raccolta PaP vegetali ed aumento programmato parco cassonetti. Razionalizzazione servizi di spazzamento manuale/meccanizzato e modifica orari isola ecologica.
REVELLO	Passaggio da raccolta stradale a PaP per i vegetali.
RIFREDDO	Introduzione nel concentrico e zone limitrofe raccolta PaP RSU, carta, plastica, cartone, vegetali e raccolta stradale organico. Mantenuta raccolta stradale zone esterne.
ROSSANA	Introduzione nel concentrico e zone limitrofe raccolta PaP RSU, carta, plastica, vegetali e raccolta stradale organico. Mantenuta raccolta stradale zone esterne.
RUFFIA	Introduzione raccolta PaP RSU estesa a tutto il territorio e contestuale eliminazione punti di accumulo per la raccolta PaP carta e plastica. Introduzione raccolta stradale organico e pannolini e

	potenziamento raccolta stradale vegetali.
SALUZZO	Estensione della raccolta PaP RSU, carta, plastica a tutto il territorio comunale (frequenze dimezzate zone esterne). Riduzione e ottimizzazione frequenze spazzamento zone limitrofe alla zona commerciale del centro. Incremento servizi per festeggiamenti vari. Riduzione frequenza pulizia caditoie da 2 a 1 intervento annuo.
SAMPEYRE	Servizio invariato.
SANFRONT	Introduzione nel concentrico e principali frazioni raccolta PaP RSU, carta, plastica, vegetali e raccolta stradale organico. Mantenuta raccolta stradale zone esterne.
SANT'ALBANO STURA	Introduzione raccolta stradale organico e riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica a tutto il territorio (eliminazione punti di accumulo) e potenziamento raccolta stradale pannolini.
SAVIGLIANO	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica in tutto il territorio (frequenze dimezzate zone esterne). Potenziamento raccolta stradale pannolini ed organico con rinnovo completo del relativo parco cassonetti. Aumento programmato raccolta PaP vegetali. Razionalizzazione servizi di spazzamento manuale e meccanizzato.
SCARNAFIGI	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica in tutto il territorio (eliminazione punti di accumulo ai confini del concentrico) con frequenze RSU dimezzate per zone esterne al capoluogo. Rinnovo completo cassonetti stradali vegetali e programmato per cassonetti vetro-metalli. Probabile introduzione a Febbraio 2020 della raccolta stradale organico e contestuale razionalizzazione della frequenza di raccolta RSU a settimanale su tutto il territorio.
TORRE SAN GIORGIO	Servizio invariato con sostituzione parziale cassonetti.
TRINITA'	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica in tutto il territorio (eliminazione punti di accumulo) con riduzione frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Introduzione raccolta PaP organico e pannolini diffuse su tutto il territorio comunale. Aumento programmato raccolta PaP vegetali.
VALMALA	Servizio invariato con riduzione frequenze invernali RSU. Introduzione servizio cartone estivo.

VENASCA	Servizio invariato con sostituzione cassonetti.
VERZUOLO	Estensione della raccolta PaP RSU, carta, plastica a tutto il territorio comunale. Razionalizzazione servizi nettezza urbana con diminuzione frequenze spazzamento meccanizzato e manuale (accorpamento zona frequenza bisettimanale a quella settimanale).
VILLAFALLETTO	Servizio invariato. Al vaglio del Comune la possibilità di passare al PaP diffuso di RSU, Carte e Plastica
VILLANOVA SOLARO	Estensione della raccolta PaP RSU, carta e plastica in tutto il territorio (riduzione punti di accumulo ad uno in centro paese) con dimezzamento frequenza raccolta PaP RSU da bisettimanale a settimanale. Introduzione raccolta stradale organico.
VOTTIGNASCO	Introduzione raccolta PaP RSU, carta e plastica in tutto il territorio e della raccolta stradale organico. Introduzione raccolta domiciliare ingombranti. Riduzione interventi spazzamento meccanizzato.

*Con l'appaltatore è stato possibile addirittura "anticipare" determinate lavorazioni e/o nuove modalità di raccolta, come si evince dall'allegato.*

**1. La produzione pro-capite rifiuti e la % di raccolta differenziata**

**1.A Produzione TOTALE rifiuti [kg/anno-abitante]**

Anno	Regione	Provincia	CSEA	Anno	Regione	Provincia	CSEA
2011	483	480	440	2015	452	441	431
2012	469	458	435	2016	458	441	425
2013	452	442	421	2017	475	485	453
2014	456	452	434	2018	498	517	485

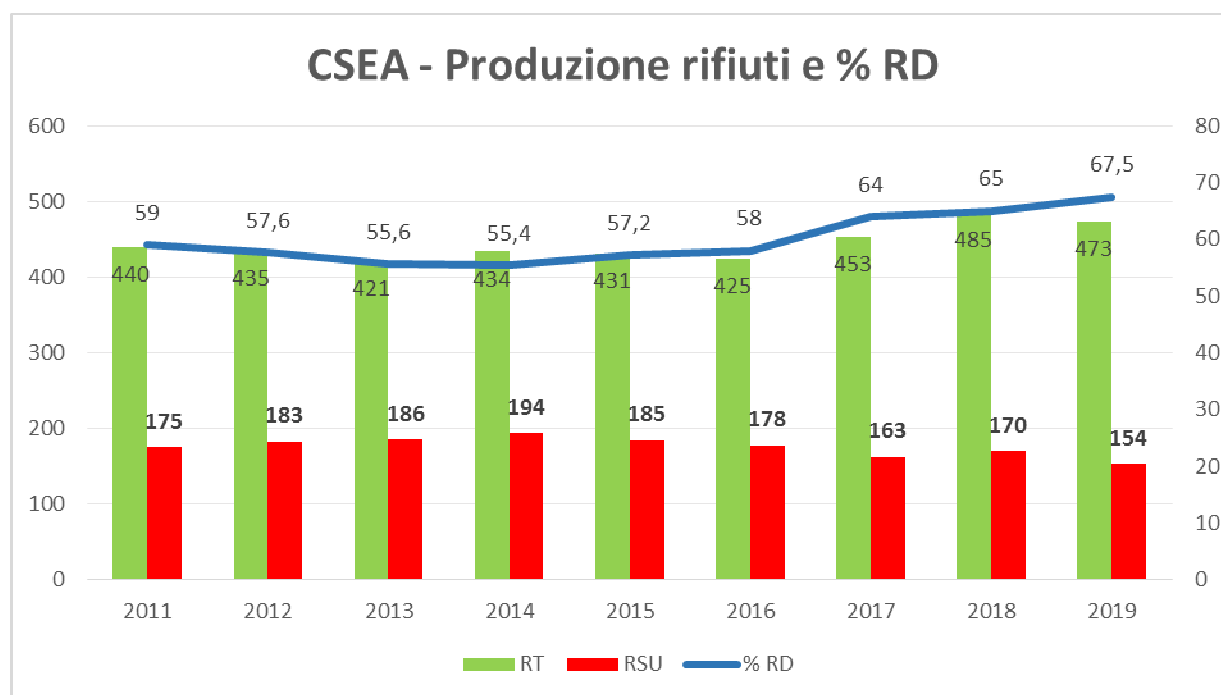
**1.B Produzione RSU [kg/anno-abitante]**

Anno	Regione	Provincia	CSEA	Anno	Regione	Provincia	CSEA
2011	233	236	175	2015	204	186	185
2012	219	222	183	2016	205	182	178
2013	213	222	186	2017	192	160	163
2014	212	216	194	2018	193	170	170

### 1.C Raccolta differenziata [%]

Anno	Regione	Provincia	CSEA	Anno	Regione	Provincia	CSEA
2011	51,4	49,9	59,0	2015	54,8	57,7	57,2
2012	52,8	50,9	57,6	2016	55,2	58,7	58,0
2013	52,5	49,7	55,6	2017	59,6	65,2	64,0
2014	53,5	52,2	55,4	2018	61,2	67	65%

I dati Consuntivi (2011- 2018) e tendenziali (2019) sono illustrati nel diagramma qui sotto riportato.



Di seguito invece si riportano i dati a confronto sulla produzione di particolari categorie di rifiuto al fine di aggiornare circa le variazioni intervenute a livello di quantitativi e relative percentuali negli ultimi dodici mesi.

#### 2018/2017

RSU	Plastica	Carta	Cartone	Vetro-Metalli
+ 2,79 %	+4,57 %	+6,26 %	+6,07 %	+3,68 %
+ 684,32 ton	+ 180,62 ton	+ 356,53 ton	+168,05 ton	+239,41 ton



Dalla tabella sopra riportata si desume un incremento della produzione rispettivamente di RSU e delle frazioni differenziate.

#### Costi medi pro capite per abitante anno in raffronto a quelli della Regione Piemonte

Ente	Abitanti	Comuni	RU Pro capite	R smalt. Pro capite	RD %	C.TOT €/ab.anno
Regione Piemonte 2015	4.404.246	1.206	452	204	54,8	183,07
Regione Piemonte 2016	4.392.526	1.202	458	205	55,2	193,39
Consorzio 2015	160.335	54	431	185	57,2	99,28
Consorzio 2016	159.827	54	425	178	58,0	104,26
Consorzio 2017	159.267	54	453	163	64,0	101,76
Consorzio 2018	158.808	54	485	170	65,0	N.D.

Conferitori	2014 [kt]	2015 [kt]	2016 [kt]	2017 [kt]	2018 [kt]	2018 [%]	2019(*) [kt]	2019(*) [%]
CSEA	27,95	26,85	26,31	25,97	27,01	47,13	23,49	48,12
ACEM	3,88	8,03	8,42	7,86	9,18	16,02	4,9	10,04
ACSR; CO.A.B.SER. – S.T.R.	14,17	1,21	2,12	1,01	4,04	7,05	0,42	0,85
A.M.I.U.	5,96	22,33	23,46	22,50	16,91	29,50	19,07	39,06
Altri	0,27	0,19	1,13	0,64	0,17	0,30	0,95	1,94
<b>TOTALI</b>	<b>52,229</b>	<b>58,606</b>	<b>61,438</b>	<b>57,969</b>	<b>57,314</b>	<b>100</b>	<b>48,824</b>	<b>100</b>
Cdr x Buzzi	20,952	22,924	23,909	23,675	20,403		21,916	

(\*)Per l'anno 2019 è stata inserita la proiezione lineare rispetto ai primi 10 mesi dell'anno.

Il mantenimento del conferito è stata garantita e lo è stato ancora dai rifiuti provenienti dall'A.M.I.U. per conto dei Comuni della Provincia di Genova, debitamente autorizzati sulla base delle intese regionali precedentemente sottoscritte e dagli accordi convenzionali sottoscritti con il consorzio ACEM di Mondovì. Vi sono stati poi conferimenti ulteriori nel corso dell'anno da parte di S.T.R., Benassi Ambiente e San Carlo srl correlati a necessità riscontrate sui rispettivi territori ed impianti di riferimento. Con la successiva relazione prodotta dall'A2A, società gestore dell'impianto, ed il computo tariffario derivante dagli effettivi conferimenti avvenuti sia in impianto che in discarica, sarà possibile determinare la tariffa definitiva a consuntivo dell'anno. Il variato meccanismo autorizzativo previsto per i rifiuti provenienti dalla Liguria, trattati in impianto con conseguente restituzione degli scarti al produttore, non ha consentito nell'anno in corso di creare quelle economie tariffarie che hanno garantito, negli esercizi trascorsi, di ribassare le tariffe applicate ai Comuni

consortili a consuntivo. L'esercizio 2019, paradossalmente anche a causa della minor produzione consortile derivante dal maggior recupero di materiali, riscontrerà sicuramente un netto incremento della quota tariffaria correlata alla discarica e va costantemente monitorato ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio per evitare incrementi tariffari in corso d'anno. Ecco il perché ci si auspicava da sempre un sicuro utilizzo integrato dell'impianto di Villafalletto che compensi i minori conferimenti CSEA con il materiale proveniente in primis dal Bacino provinciale, ma tale integrazione è rimasta sinora inapplicata con la conseguenza di costi più elevati di quelli che potevano essere e non solo per il nostro territorio. Si sottolinea comunque come la tariffa adottata nel nostro Bacino consortile risulti essere da sempre la più bassa a livello provinciale e tra le più basse a livello regionale. La produzione di CCS, sostanzialmente stabile nel corso dell'anno, ha dovuto tener conto altresì del corposo conferimento dei rifiuti provenienti dalla Liguria. A tal scopo la necessità di adottare, come del resto è stato fatto, una dettagliata programmazione dei conferimenti, che preveda quantitativi di materiale in ingresso in impianto costanti permettendo di operare in modo ottimale e limitando di conseguenza i conferimenti in discarica prolungandone la vita economica. Inoltre la convenienza alla valorizzazione sinergica della piattaforma di Villafalletto è sostenuta in primis dal piano tariffario che è stato a suo tempo approvato dal Consorzio e che rende i costi della piattaforma competitivi rispetto agli altri impianti operanti in provincia.

Il Consorzio C.S.E.A. ha ampiamente evidenziato ai soggetti competenti (in particolare in sede assembleare dell'A.A.C., Autorità d'ambito) la necessità di una integrazione tra gli impianti della Provincia di Cuneo, e, segnatamente, la necessità del conferimento dei rifiuti del cuneese (ambito Consorzio C.E.C.) nell'impianto di Villafalletto, in un'ottica di piena valorizzazione dei singoli impianti.

Di anno in anno, si è provveduto alla stipula di specifiche convenzioni con l'ambito cuneese; per l'anno 2017 e 2018 e per parte del 2019, considerato il conferimento di consistenti quantitativi di rifiuti dalla Regione Liguria, su autorizzazione degli Enti competenti si è provveduto altresì a proseguire la convenzione atta a regolare i rapporti reciproci tra Consorzio ed AMIU Genova.

Attualmente sta ancora proseguendo il conferimento dalla Liguria, ma gli scarti vengono portati via, e il Consorzio può limitarsi soltanto a fatturare corrispettivi predefiniti, purtroppo determinando la riduzione sostanziale degli effetti positivi in ordine alle tariffe praticate ai Comuni appartenenti al Consorzio.

E' chiaro che ciò sta determinando la necessità di riallineamento verso l'alto delle tariffe di smaltimento a carico dei Comuni.

Tuttavia prosegue la ricerca di ulteriori soluzioni di ottimizzazione; in particolare, si richiama la convenzione sottoscritta con il Consorzio ACEM per il conferimento della plastica presso il loro impianto di riferimento di Magliano Alpi e di contro i conferimenti di materiale proveniente dal Bacino monregalese presso l'impianto di Villafalletto; lo spirito di collaborazione intrapreso sta dando brillanti risultati oltre che ridurre le rispettive spese.

Il costo/tonnellata per il trattamento/smaltimento nella predetta piattaforma, a carico dei Comuni, applicando negli ultimi sei anni è stato il seguente:

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Variazione Percentuale Ultimo esercizio
115,00	115,00	120,00	115,00	123,50	122,00	+0,00%

I minori costi essenzialmente dipendono dalla rilevanza della scelta strategica compiuta all'inizio degli anni 2000, di individuazione di piattaforma non di proprietà dei Comuni né gestita dagli stessi o da loro società, bensì reperita sul mercato, realizzata con tecniche all'avanguardia tali da abbattere le frazioni da portare in discarica e da valorizzare quante più frazioni possibili del materiale.

Nelle scorse settimane è stata attivata la gara per l'individuazione del nuovo impianto di conferimento per il trattamento, stante il termine dell'affidamento alla piattaforma di Villafalletto. Le configurazioni a base di gara sono state individuate in modo tale da ricercare la massima convenienza anche per il futuro.

Altro elemento di criticità, è il drastico e repentino mutamento del "mercato" di diverse frazioni differenziate del rifiuto: se fino a ieri conferire ad esempio il vetro rappresentava un affare, ora ciò lo è molto meno per un surplus di prodotto, per cui il prezzo realizzato è diminuito dell'80% azzerandosi sostanzialmente nel l'immediato futuro; ma questo sta avvenendo anche per altre tipologie di materiale, come si vede dalla tabella seguente:

Vetro: prezzo/tonnellata 2017: 25 euro      prezzo/tonnellata 2018 e 2019: 5 euro

Quelli sopra indicati rappresentano gli obiettivi essenziali per un Consorzio che è Consorzio di funzioni e che evidentemente ha il precipuo compito di realizzare economie di scala nelle attività di raccolta e smaltimento, minimizzando le tariffe applicate ai Comuni, e massimizzando i risultati in termini di percentuale di raccolta differenziata e di minor quantitativo di rifiuti prodotti complessivamente.

Il personale coinvolto negli obiettivi predetti è costituito da tutto il personale di ruolo, oltre naturalmente al collaboratore tecnico dipendente di altro Comune. La deliberazione di valorizzazione economica del riparto trattamento accessorio tiene conto dell'apporto a vario titolo reso dal personale sia tecnico sia amministrativo, peraltro tenendo conto che in particolare il personale tecnico beneficia dell'incentivo funzioni tecniche per le attività svolte in correlazione soprattutto all'appalto di igiene urbana.

L'apporto è stato rilevante e determinante soprattutto per:

- Responsabili di procedimento tecnici per l'appalto di igiene urbana, unitamente al dirigente tecnico; dirigente tecnico per ambito piattaforma valorizzazione
- Responsabile procedimento amministrativo contabile per applicazione scenari, determinazioni tariffarie

Si passano ora in rassegna i restanti obiettivi:

## OBIETTIVI ULTERIORI:

### **- attuazione nuove disposizioni regionali sulla costituzione, accorpamento, soppressione dei Consorzi, secondo direttive dell'Assemblea**

Target: concretizzare quanto stabilito dalla legge regionale n. 1/2018 in merito alla fusione dei Consorzi in provincia di Cuneo

Risorse umane coinvolte: in questa fase preliminare, segretario e responsabile di procedimento amministrativo

Tipologia indicatore: temporale

Descrizione indicatore: partecipazione agli incontri di approfondimento con altri consorzi e/o Regione Piemonte

Valore atteso: partecipazione agli incontri programmati.

Si è provveduto alla partecipazione agli incontri predetti, a cura oltre che del Presidente, dei funzionari segretario e responsabile procedimento amministrativo contabile.

In occasione di detti incontri, i partecipanti del Consorzio hanno evidenziato le criticità derivanti dall'attuale impostazione della normativa di fusione, peraltro già anticipate con note scritte, ovvero:

- Possibile incremento tendenziale delle tariffe (stante l'ovvio livellamento verso l'alto e non verso il basso, delle tariffe dei vari consorzi della Provincia, nell'ambito dei quali questo Consorzio è tra quelli con tariffe più basse);
- Operatività dei servizi;
- Necessità assoluta di non mutare la tipologia di contabilità in atto (di tipo economico);

Si è in attesa delle determinazioni del nuovo governo regionale, a seguito dell'incontro tra Consorzi e Assessore regionale in data 4.10.2019.

### **- Progettazione, esecuzione e rendicontazione progetti U.E.: programmazione Alcotra: fondi a gestione diretta – Progetto In.Te.Se.; si tratta di un progetto transfrontaliero a cui il Consorzio ha aderito ed il cui finanziamento è stato approvato dalla UE nel corso del 2017**

Target: attuazione del progetto straordinario sopra descritto

Risorse umane coinvolte: gruppo di lavoro come da specifici provvedimenti

Tipologia indicatore: temporale

Descrizione indicatore: attuazione misure come da cronoprogrammi

Valore atteso: attuazione secondo cronoprogramma o variazioni concordate, come da specifici report

Come ampiamente evidenziato in atti consortili (riferimento alle delibere 23/2017 del C.d.A., e n. 38/2018 e 48/2018 del C.d.A.,, si è destinato una quota di spesa di personale prevista nel progetto In.Te.Se., all'incentivazione della relativa attività; sul punto, approfondito il contenuto del progetto, già in fase di

esecuzione, si è potuta osservare la sussistenza delle varie condizioni richieste per l'incentivazione (Corte Conti, sezione autonomie, n. 20/2017), e segnatamente:

- o compensi predeterminati nel loro ammontare e funzionali allo svolgimento di attività previste nel progetto di finanziamento comunitario, in modo congruo e ragionevole; oggetto di programmazione;
- o correlazione agli obiettivi di miglioramento dei servizi da realizzare attraverso il concreto, diretto e prevalente apporto del personale dell'ente, per essere utilizzate, a consuntivo, in funzione dell'impegno del personale e del grado di effettivo conseguimento degli obiettivi; la valutazione negativa della spesa - all'esito della procedura di rendicontazione - comporterà la impossibilità della erogazione dei compensi;
- o necessità che i progetti soddisfino tutti i criteri, le condizioni e i limiti previsti dalle norme in materia di ammissibilità della spesa a contributo dei fondi e che le attività svolte dal personale risultino effettivamente "aggiuntive" rispetto alle attività istituzionali di competenza. In conformità con i tempi di rendicontazione delle spese, dovranno essere, altresì, documentati sia gli atti di assegnazione del personale alle specifiche mansioni da svolgere sia i prospetti riepilogativi di misurazione dei tempi impiegati e dei costi sostenuti per ciascuna unità di personale, in modo che la spesa possa dirsi rispondente ai requisiti di pertinenza, effettività e comprovabilità.

Il progetto In.Te.Se. costringe gli operatori interessati a svolgere attività aggiuntive, a ripensare l'organizzazione del proprio lavoro in funzione delle tempistiche del progetto, a trasferite anche all'estero, e qualitativamente è molto performante, perché comporta anche attività relazionali con gli altri partner progettuali pubblici e privati, sviluppando una capacità progettuale, d'inventiva e di problem solving in continuo confronto con operatori specializzati del settore e con gli omologhi stranieri.

In relazione all'attività espletata nell'anno 2019, si rimanda allo specifico Rapporto di Avanzamento predisposto dallo scrivente, Ente capofila, in collaborazione con la Erica Soc. Coop. che riporta tutte le attività espletate dal personale interno coinvolto in fase di programmazione, realizzazione e rendicontazione. Fanno specifico riferimento al Progetto In.Te.Se. i tecnici incaricati Paolo Gaboardi ed Enrico Frittoli e per la parte finanziaria il referente Paolo Rivoira.

**- Anticorruzione e trasparenza: attuazione di quanto previsto dallo specifico piano, aggiornato per il triennio 2019-2021 e che si richiama integralmente, con implementazione secondo quanto disposto dal nuovo d. lgs. N. 97/2016. Applicazione misura compensativa alla rotazione, peraltro secondo i recenti orientamenti Anac (vedasi delibera ANAC 555 del 13.6.2018), mediante la c.d. "segregazione delle funzioni".**

Target: attuazione di quanto sopra

Risorse umane coinvolte: responsabili di procedimento tecnici e amministrativi, segretario

Tipologia indicatore: riparto funzioni

Descrizione indicatore: riparto funzioni

Valore atteso: coinvolgimento incrociato responsabili di procedimento.

L'obiettivo è stato raggiunto, coinvolgendo in modo "incrociato" i dipendenti e funzionari addetti ai procedimenti, allo scopo di evitare la concentrazione di attività istruttorie esclusivamente in capo a soggetti "unici". Ciò è avvenuto per l'istruttoria pressochè di tutte le attività. Infatti, la presenza di due apicali di riferimento, ma in un contesto organizzativo così ridotto, ha agevolato lo scambio e condivisione di informazioni e anche di supporto redazionale dei singoli atti. A titolo di esempio, il soggetto che predispose i mandati di pagamento è soggetto radicalmente diverso dal soggetto che provvede alla sottoscrizione; le determine di affidamento recano sempre l'indicazione del RUP, con il coinvolgimento fattuale dell'apicale dirigente o segretario.

### **- Introduzione della partecipazione degli utenti nel processo valutativo della struttura e del personale**

Target:

IL NUOVO CONTRATTO DI IGIENE URBANA, DEL QUALE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE L'OFFERTA TECNICA DELL'APPALTATORE, PREVEDE PROPRIO ALL'INTERNO DI TALE OFFERTA PIU' INIZIATIVE DI PARTECIPAZIONE DIRETTA DELL'UTENZA AL PROCESSO DI VALUTAZIONE (d. lgs. 75/2017). IN DETTAGLIO:

- isole ecologiche: campagna di customer satisfaction mediante somministrazione di questionari di gradimento del servizio presso isole ecologiche, per 120 utenze domestiche all'anno per ciascuna isola e 30 utenze non domestiche all'anno per ciascuna isola, selezionate su campione casuale; utilizzo dei risultati per implementare ed efficientare il servizio offerto;
- altri servizi: rilevamento della qualità percepita dai cittadini, con costruzione di campione; differenziato per utenze domestiche e utenze non domestiche; frequenza annuale; questionario redatto secondo disposizioni UNI 11098/2003 per le utenze non domestiche; redatto in analogia per le utenze domestiche (almeno 200);
- organizzazione tavoli tecnici periodica con i rappresentanti dei vari comuni ed eventuali incontri supplementari con utenza;

Dal momento che l'avvio a regime delle attività si può considerare soltanto attivato nel corso del 2019, in ragione dell'attivazione dei servizi secondo una progressività influenzata in modo decisivo dalla presenza di ricorsi giurisdizionali (definitivamente chiusi con vittoria della stazione appaltante); al momento è attiva la terza delle attività sopra indicate, realizzata sotto forma oltre che di incontri con i rappresentanti degli enti (presso il consorzio, o anche presso i comuni ove occorra), anche di ricezione e acquisizione delle segnalazioni dell'utenza "consumatore finale". Sul punto si osserva che la fase di start up delle attività è stata quella più delicata, che ha comportato l'inoltro di numerosissime segnalazioni.

Si fa riferimento al report allegato.

Mancate consegne kit da parte della ditta Protea presso Utenze Domestiche e Non Domestiche	Mancate raccolte su territori comunali e frazioni (segnalazioni generiche di ogni genere)	Calendari di raccolta pap: Consegne errate (soprattutto per quelli suddivisi in zone per i Comuni di Savigliano, Saluzzo, Racconigi e Fossano) e mancate consegne cassonetti di diverse tipologie c/o i Comuni per i quali è ancora prevista la raccolta stradale
ca. 150 segnalazioni	ca. 270 segnalazioni	ca. 130 segnalazioni
<b>CIRCA 550 CRITICITA' RICEVUTE A PARTIRE DAL 23.10.2018 AL 10.05.2019 PERVENUTE IN CONSORZIO E DEBITAMENTE EVASE DA PARTE DI TUTTO IL PERSONALE C.S.E.A.</b>		

Si è trattato di attività straordinaria, che ha investito in modo determinante la già fragile struttura delle risorse umane del Consorzio, determinando serissime criticità.

Le attività di reclamo sono state e sono di norma raccolte dal personale amministrativo del Consorzio, con assegnazione ai due tecnici istruttori, per la condivisione e l'attuazione ove possibile delle misure correttive, normalmente costituite da sollecito e segnalazione di secondo livello nei confronti dell'appaltatore. Per le attività standardizzate, le segnalazioni avvengono anche direttamente tra il personale amministrativo ricevente le segnalazioni, e l'appaltatore. Risorse umane coinvolte: responsabili di procedimento tecnici; dirigente tecnico; Personale amministrativo: Fioravanti

#### **- Gestione della documentazione di tracciabilità dei controlli sul territorio**

Target:

Consolidamento delle attività iniziate e implementazione dei controlli periodici sui cantieri e sui mezzi dedicati ai servizi.

Target: attuazione di quanto sopra

Risorse umane coinvolte: responsabili di procedimento tecnici per le attività di controllo, personale amministrativo per supporto gestione documentazione di tracciabilità (Fioravanti)

Tipologia indicatore: adempimentale

Descrizione indicatore: effettuazione controlli a seguito segnalazione o per monitoraggio periodico; tracciabilità attraverso reportistica coordinata e ordinata;

Valore atteso: controlli dopo ogni segnalazione, monitoraggi periodici d'ufficio, ordinamento reportistica

Su questo aspetto il file di tracciamento delle criticità emerse da parte delle utenze in merito ai disservizi sul PaP è una procedura che permette di tracciare l'iter delle criticità dalla registrazione

fino alla chiusura con tutti i passaggi intermedi e la verifica diretta tramite conferma della chiusura diretta sul territorio o a mezzo di richiesta all'utenza dalla quale è partita la segnalazione.

Non sono previsti report specifici ma lo stato della segnalazione costituisce un report di fatto.

Altro aspetto che, in accordo con il RUP si sta cercando di introdurre, è il contraddittorio con l'appaltatore in occasione del rilievo di criticità, con speciale attenzione alle verifiche dei servizi di spazzamento.

Tale metodo, sicuramente più efficace e che riduce al minimo la possibilità di controdeduzioni, consiste nell'effettuare una ricognizione (tracciata a mezzo di GPS) in cui si rileva fotograficamente lo stato dei luoghi a cui, successivamente al servizio prestato, segue una verifica, alla presenza dell'appaltatore, del medesimo percorso (nuovamente tracciato con GPS) in cui si verifica puntualmente la soluzione o meno di tutte le criticità rilevate prima del servizio.

Tale sistema è oggettivo e permette, anche di fronte a rimostranze dei Comuni che, spesso, si affidano a valutazioni soggettive, di avere uno strumento che tuteli l'interesse del Comune e, per correttezza, l'operato dell'appaltatore.

Qui di seguito sono riportati:

- un tracciato di verifica dello stato di fatto pre-servizio (figura 1) in cui sono state rilevate 133 criticità (ciascuna documentata con fotografia dedicata);
- il relativo tracciato di verifica post-servizio (figura 2) in cui sono state rilevate esclusivamente le criticità permanenti (16). A tale procedura è seguita una contestazione pur rilevando che il servizio è stato comunque prestato in modo soddisfacente.



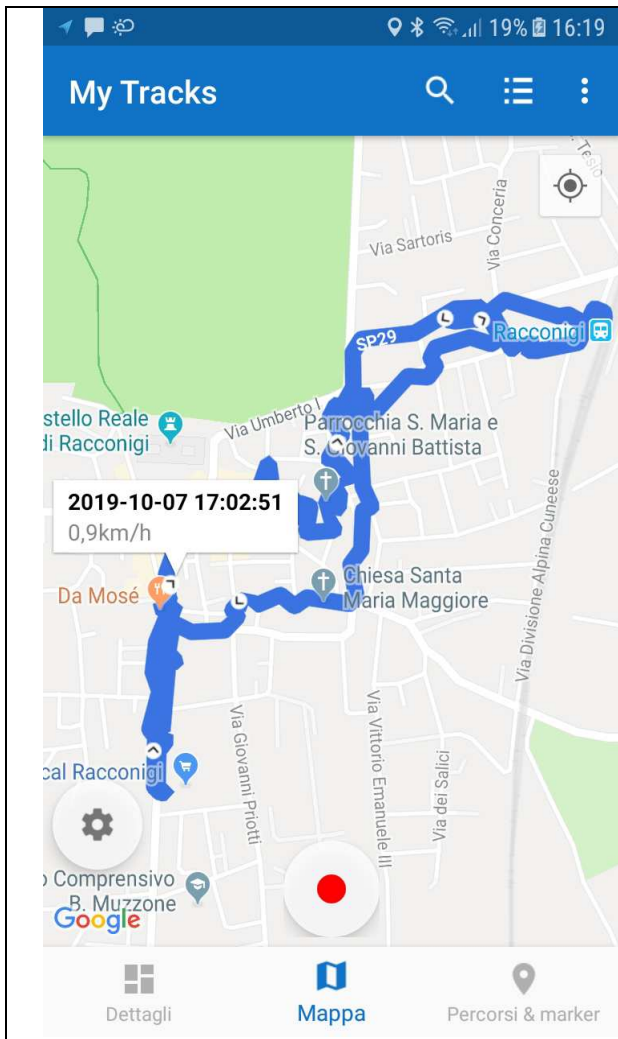


Figura 1 - Tracciato verifica stato di fatto

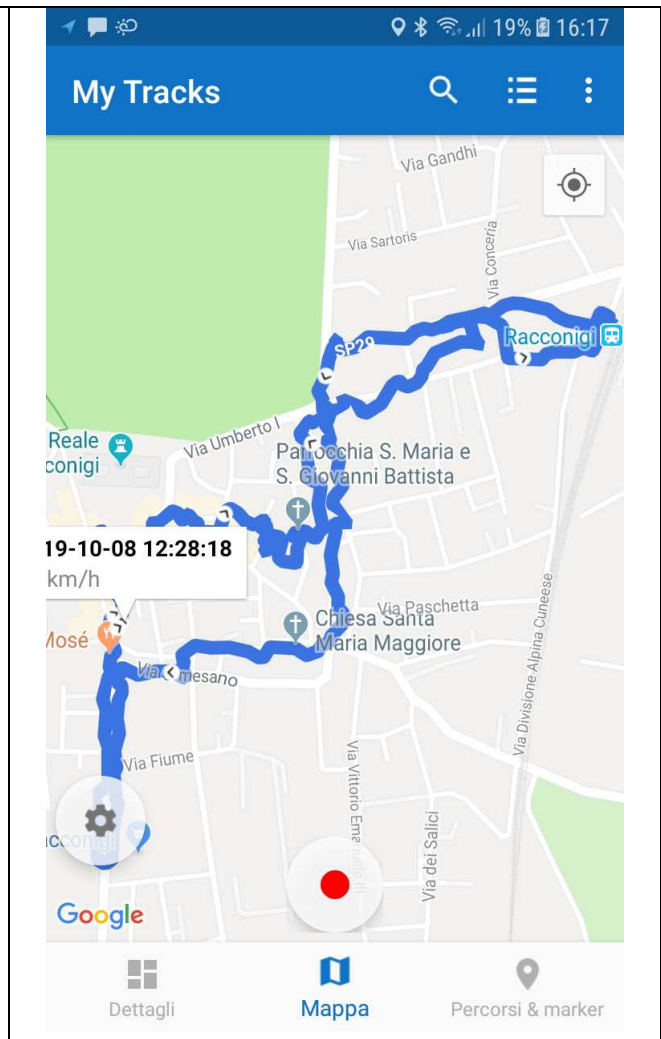


Figura 2 - Tracciato verifica post servizio

### - Approvvigionamento materiali

Target: Proseguire con la razionalizzazione degli approvvigionamenti dei materiali necessari ai Comuni, gestione delle scorte di cassonetti dismessi dai Comuni in cui si è passati al porta a porta nell'ottica di razionalizzare i costi delle sostituzioni per i Comuni, verifiche puntuali sulla consegna materiali da parte della ditta appaltatrice nel primo anno. Seguire di pari passo l'iter di approvvigionamento dei materiali necessari alle modifiche contrattuali non sostanziali dei vari Comuni (in questi casi i materiali vengono forniti dal Consorzio ed il servizio aggiuntivo dalla ATI aggiudicataria)

Risorse umane coinvolte: responsabili di procedimento tecnici per le attività tecniche, personale amministrativo contabile per riscontri finanziari (Rivoira)

Tipologia indicatore: assenza di criticità approvvigionamenti

Descrizione indicatore: assicurare approvvigionamenti in misura costante e lineare;

Valore atteso: riduzione reclami

#### **- DUVRI centri di Raccolta CSEA**

Target: Prosecuzione attività

Risorse umane coinvolte: responsabili di procedimento tecnici

Tipologia indicatore: permanenza efficacia DUVRI

Descrizione indicatore: assicurare compatibilità DUVRI con situazione fattuale ed esigenze tecniche

Valore atteso: permanenza conformità

#### **- Affidamento dei servizi - istruzione delle procedure di gara per affidamenti diversi dal servizio di raccolta e trasporto.**

Target:

Proseguo e potenziamento delle attività senza soluzione di continuità per i servizi di recupero/smaltimento con istruzione di procedure volte alla selezione dei migliori operatori e delle migliori condizioni economiche. In coerenza con l'impianto della normativa anticorruzione, di norma le procedure prevedono forme d'evidenza pubblica con selezione tra più offerenti, rimanendo confinato l'affidamento diretto alle ipotesi caratterizzate da particolare infungibilità sul mercato, oppure alla necessità di assicurare il principio di economicità in relazione agli importi, oppure ancora in relazione alla circostanza della non opportunità di mutare i soggetti che rendono i servizi, proprio nella fase finale di vita del Consorzio.

Risorse umane coinvolte: tecnici per predisposizione documentazione, supporto amministrativi

Tipologia indicatore: temporale

Descrizione indicatore: attivare gare in modo da disporre affidamenti in tempo utile

Valore atteso: individuazione aggiudicatari evitando ove possibile gare deserte

Sono stati appena predisposti dal personale, e approvati in schema dal Consiglio di amministrazione, i documenti di gara relativi alle procedure di:

- smaltimento legno
- vetro + metalli
- inerti
- pneumatici
- ferrosi

dopo attenta valutazione delle condizioni di mercato che, purtroppo, evidenziano la netta saturazione di molti comparti. Ad esempio, nel caso del vetro, per l'anno 2019 era ancora stato possibile realizzare un prezzo di 5 euro/tonnellata (grazie alla presenza dei metalli); sulla base delle verifiche di mercato, si è ritenuto possibile individuare in appena 1 euro, il prezzo a base di gara per l'alienazione del materiale.

#### **Ricostruzione capannone in Revello: definizione pratica assicurativa e chiusura procedura con ricezione saldo rimborsi assicurativi.**

Risorse umane coinvolte: amministrativi in particolare dr. Rivoira

Tipologia indicatore: temporale

Descrizione indicatore: chiusura pratica con incasso

Valore atteso: realizzare la definizione della pratica, assai complessa e lunga, con l'incasso delle somme.

Obiettivo raggiunto

## **- Attività di Comunicazione con la popolazione e sensibilizzazione scolastica**

Descrizione target: stanti le notevole criticità legate al sottodimensionamento del personale, l'attività coinvolgente direttamente il personale consortile è stata ridotta al minimo, privilegiando gli obiettivi istituzionali di gestione degli appalti.

Risorse umane coinvolte: tecnici e amministrativi (dirigente, Lerda, Gaboardi, Rivoira)

Tipologia indicatore: numerico

Descrizione indicatore: numero partecipanti all'attività di sensibilizzazione/incontri effettuati; iniziative di comunicazione realizzate

Valori attesi: come da programmi elaborati

Nell'anno 2019 a causa dell'elevato carico di lavoro a fronte delle ridottissime risorse umane disponibili le attività di visita all'impianto di Villafalletto sono state parzialmente sospese con interessamento di un numero di partecipazioni inferiore rispetto agli esercizi precedenti. Sono stati convogliati comunque presso l'impianto di Villafalletto circa 200 visitatori,

Sono stati però canalizzati nuovi canali di contatto grazie alle attività previste all'interno del Progetto in.Te.Se. alla cui relazione si rimanda per i dettagli di riferimento.

Verso la fine dell'anno è stata poi pianificata la presentazione di un nuovo ed importante Progetto da presentare alle scuole in partnership con la Società Alpi Acque Spa che coinvolgerà i reciproci Comuni aderenti. Lo scopo è quello di incentivare la riduzione dell'utilizzo delle bottiglie di plastica con la sostituzione delle medesime con delle borracce dedicate, in alluminio, fornite gratuitamente alle scuole primarie e secondarie di primo livello. Il Progetto, che verrà presentato ai Sindaci il 29 novembre 2019, coinvolgerà presuntivamente circa 9.000 studenti.

Per quanto concerne invece la campagna di sensibilizzazione condotta in aula in relazione a quanto previsto dall'appalto per il nuovo servizio di nettezza urbana ecco alcuni spunti e numeri:

### **LABORATORI DIDATTICI IN CLASSE**

Nel mese di gennaio 2019 sono stati calendarizzati i laboratori didattici destinati a 62 classi delle scuole primarie e secondarie selezionate, coinvolgendo un totale di 24 scuole del territorio (21 scuole primarie e 3 scuole secondarie di primo grado). Le attività in classe sono state, come da progetto, diversificate e adattate alle fasce d'età dei ragazzi. Durante i laboratori destinati alle classi del primo ciclo delle scuole primarie (classi seconde e pluriclassi), è stato distribuito a tutti i bambini il silent book "Katy-Kat e la nuova vita degli oggetti", il quale è stato utilizzato per le attività stesse. Per le classi quinte delle scuole primarie e per le classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado sono stati organizzate attività pratiche specifiche sulla riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti.

## **IL CONCORSO VIDEO WEB “TUTTA UN’ALTRA IMMONDIZIA”**

Le classi partecipanti dovevano realizzare un video della durata massima di 3 minuti, finalizzato alla sensibilizzazione alla problematica della raccolta differenziata e destinato non solamente all’ambiente scolastico ma anche all’intera cittadinanza. L’obiettivo è stato quello di promuovere una corretta raccolta differenziata, e fare riflettere sugli errori più comuni che si fanno quando si gettano i rifiuti, favorendo così le buone pratiche di sostenibilità ambientale. I lavori presentati dai ragazzi sono stati validi e molto apprezzati e il concorso ha avuto successo, anche se la partecipazione delle scuole non è stata particolarmente elevata: per il prossimo anno scolastico sarebbe indicato presentare il concorso mediante con il dirigente scolastico direttamente presso la sede degli istituti.

## **GLI EVENTI DI FORMAZIONE DOCENTI e PERSONALE A.T.A.**

Nel progetto educativo erano presenti degli incontri di formazione destinati ai docenti e al personale ATA: tramite modulo di iscrizione online hanno aderito 60 docenti. Dopo aver ricontattato i 60 insegnanti iscritti, sono stati organizzati 4 eventi nei mesi di aprile e maggio 2019 in 4 differenti plessi scolastici, scelti in modo da poter essere agevolmente raggiungibili da tutti gli iscritti: Saluzzo, Savigliano, Cardè, Racconigi. Per ciascuna è stata contattata la scuola con il maggior numero di docenti iscritti ed è stata inoltrata la richiesta di poter realizzare la formazione presso i loro locali scolastici.

Tutte le attività didattiche previste dal progetto sono state realizzate con successo e con grande soddisfazione e partecipazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. La grande adesione numerica da parte delle scuole primarie e secondarie di primo grado nella fase di raccolta delle iscrizioni dimostra una grande sensibilità del territorio riguardo alle tematiche ambientali ed in particolare sulla gestione dei rifiuti. È importante pertanto dare continuità alle attività svolte, riproponendo le proposte didattiche anche per i prossimi anni scolastici, dando precedenza alle classi che sono state escluse quest’anno.

È stata riscontrata qualche difficoltà nel coinvolgere le scuole secondarie di secondo grado, che a causa della programmazione didattica particolarmente ricca di attività fanno storicamente fatica a ritagliare tempo per nuovi progetti.

### **- Obiettivi di accessibilità sito e telelavoro**

Preso in carico dell’intera gestione del Sito C.S.E.A.: Rivisitazione globale dello stesso e rimodulazione e ristrutturazione di tutte le schede dei Comuni Consorziati su richiesta da parte dell’Area Tecnica – Ing. Lerda (lavoro effettuato nel mese di Luglio 2019);

**NEWS:** Caricamento e pubblicazione di tutte le News per modifiche ed ampliamento o riduzione orario degli Ecocentri (ad. esempio per l’Ecocentro di Racconigi) a partire dal 02.11.2019, così come avverrà per l’Ecocentro di Cavallermaggiore a partire dal 01.01.2020.

Pubblicazione dei Prospetti Mensili RD e pubblicazione dei Dati Definitivi di produzione rifiuti urbani e di raccolta differenziata della Regione Piemonte relativi all'anno 2018 approvati con Determina Dirigenziale n. 520 del 31.10.2019:

<https://www.consorziosea.it/news>

**SCHEDE COMUNI:** (53 Comuni perché il servizio per il Comune di Valmala viene ancora gestito dallo C.S.E.A. anche se fa capo a partire dal 01.01.2019 al Comune di Busca): Nei giorni a seguire si procederà alla pubblicazione di tutti i nuovi Calendari di Raccolta pap e non all'interno di ogni singola scheda dei 53 Comuni C.S.E.A.:

**DATI PRODUZIONE RIFIUTI:** Aggiornamento della sezione creando all'anno 2019 e relativa pubblicazione dei dati dei 53 Comuni C.S.E.A. aggiornati al mese di Settembre 2019 compreso e relativa pubblicazione del Prospetto Totale C.S.E.A. anno 2019 per la tempestiva consultazione da parte di tutti i Comuni che ad oggi li richiedevano;

Pubblicazione nella medesima sezione dei Dati Definitivi della Regione Piemonte.

Pubblicazione dei dati provvisori C.S.E.A. anno 2018 comprensivi dei Servizi Extra che Masola della San Germano ci deve ancora trasmettere, dopodiché provvederò alla pubblicazione del file a cascata dei 54 Comuni (perché nel 2018 erano ancora 54) in modo che i Comuni che mi hanno trasmesso i quantitativi troveranno la corrispondenza con quanto inserito nei prospetti di ciascun comune;

<https://www.consorziosea.it/dati-produzione-rifiuti>

**BILANCI:** Aggiornamento della sezione sino all'anno 2018 compreso su richiesta del Collega Amministrativo Dr. Rivoira.

<https://www.consorziosea.it/bilanci-2>

**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE:** Aggiornamento tempestivo di tutte le sezioni dell'Albero della Trasparenza, attività svolta in stretta collaborazione con il Segretario Consortile;

**BANDI DI GARA E CONTRATTI:** Pubblicazione di tutte le ultime gare indette nel corso dell'anno 2019 creando le apposite sezioni all'interno delle quali ho provveduto alla pubblicazione di tutta la Documentazione Amministrativa e Progettuale in stretta collaborazione con l'Area Tecnica C.S.E.A.:

[http://www.servizipubblicaamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/Menu/tabid/20842/Default.aspx?IDDettaglio=52733&Portale=10088;](http://www.servizipubblicaamministrazione.it/cms/trasparenza/Home/Menu/tabid/20842/Default.aspx?IDDettaglio=52733&Portale=10088)

- 1) Servizio di recupero di rifiuti biodegradabili di cucine e mense – CER 20.01.08;
- 2) Servizio di recupero rifiuti biodegradabili – CER 20.02.01 – Quinquennio 2020-2024;
- 3) Servizio di trattamento e valorizzazione dei rifiuti per il conferimento nella discarica consortile.

**SATURN/Pubblicazioni Albo Pretorio:** Gestione pubblicazioni Albo Pretorio Digitale (Saturn + Venere – utilizzo programmi siscom); Gestione pubblicazioni Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture – D.Lgs. 33, art. 37:

<https://www.servizipubblicaamministrazione.it/servizi/saturnwebdl33art37/Home.aspx?Ce=clgmbnt1138;>

Lo specifico piano operativo è stato attuato per quanto previsto, dal momento che evidentemente la tipologia di struttura burocratica, con appena 5 dipendenti di ruolo ridottisi a 4 nel corso dell'anno, non si può definire in grado di consentire iniziative di telelavoro; peraltro, l'oggettiva prossimità spaziale di residenza del personale rileva anche a tali fini. Sotto il profilo più in generale dello smart working, soprattutto per il personale collaboratore e per il personale tecnico, lo scenario in atto evidenzia soddisfacente controllo circa il raggiungimento obiettivi; la prassi si è del resto evoluta in tal senso stante la ridotta presenza del personale collaboratore presso l'ente.

Per quanto concerne accessibilità sito, obiettivi in fase di raggiungimento.

**- Monitoraggio spese energia elettrica, telefoniche, interessi passivi, percentuale raccolta differenziata:**

Target: report descrittivi; rilevazione parametri di qualità come da Carta dei servizi (gestore in relazione al nuovo appalto di servizi di nettezza urbana; integrazione con attività consortile come sopra specificato).

Risorse umane coinvolte: tecnici, amministrativi (Rivoira, Lerda, Gaboardi)

Tipologia indicatore: numerico differenziale rispetto ad esercizi precedenti

Descrizione indicatore:

valori attesi: miglioramento ovvero almeno mantenimento valori. Risultati in fase di raggiungimento certificabili formalmente ad esercizio concluso, ma con trend positivo.

**- Attuazione, definizione accordi convenzionali con realtà diverse al fine di ottimizzare i conferimenti di rifiuti presso l'impianto consortile di Villafalletto contenendo in tal modo i costi.**

Target: mantenere per quanto possibile conferimenti presso impianto consortile. Tale attuazione viene disposta con l'avallo/previa comunicazione all'A.A.C., in ossequio ai principi di armonizzazione degli impianti provinciali ed allo scopo di contribuire con tale accordo alla stabilità delle rispettive tariffe di conferimento evitando o limitato per quanto possibile ulteriori aumenti di costi ai rispettivi Comuni consorziati.

Risorse umane coinvolte: dirigente tecnico Tallone, funzionario Rivoira

Tipologia indicatore: numerico

Descrizione indicatore: quantitativi conferiti, tenendo conto dei fattori esogeni che influiscono sull'obiettivo (interventi regolatori dell'Ato o di altre autorità, disponibilità da parte di altri consorzi al conferimento)

valori attesi: disporre di quantità conferite soddisfacenti, in modo da procrastinare il più possibile incremento tariffario ai Comuni consorziati

Sono stati garantiti a fronte dei provvedimenti autorizzativi necessari i conferimenti provenienti dalla Provincia di Genova, ancora in regime di emergenza, ma con delle importanti varianti procedurali. L'autorizzazione al solo trattamento in impianto con successiva restituzione degli

scarti garantisce che i quantitativi richiesti contrattualmente rimangano rispettati per l'impianto, ma il decremento del quantum conferito in discarica comporterà un sostanziale aumento tariffario della quota della discarica. Sono state comunque confermati gli accordi convenzionali per il conferimento di materiale dal Consorzio A.C.E.M. e per alcuni quantitativi provenienti dal Bacino albese braidese. Un'attività di collaborazione è stata poi avviata con alcune realtà private provinciali a cui il Consorzio conferisce la propria frazione differenziata a cui è stata concesso di conferire materiali derivanti dalla lavorazione all'impianto consortile di Villafalletto in piena ottica di collaborazione e di chiusura ottimale del ciclo dei rifiuti. Tali impegni oltre ad una possibile futura programmazione volta ad utilizzare al meglio l'impianto di riferimento consortile sono orientate al mantenimento di tariffe il più possibile sostenibili da parte dei Comuni aderenti e conseguentemente dei cittadini. In questa fase l'attività programmatica per l'anno 2020 è forzatamente sospesa a causa della scadenza e necessario rinnovo del servizio di trattamento dei rifiuti che attualmente sono attuate presso l'impianto di Villafalletto. Con il nuovo affidamento, in relazione alle condizioni contrattuali applicate ed alle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti, si ipotizza la possibilità di consentire a nuovi operatori di poter conferire abbattendo, se possibile, le tariffe interne.

#### **- Riallineamento posizioni contributive personale del Consorzio**

Target: in relazione alle comunicazioni INPS, sensibilizzazione al personale circa le verifiche delle proprie posizioni previdenziali, successiva prosecuzione allineamenti da parte ditta esterna incaricata

Risorse umane coinvolte: Paolo Rivoira, segretario

Tipologia indicatore: iniziative attivate

Descrizione indicatore: iniziative di raccordo tra comunicazioni INPS e allineamenti contributivi  
valori attesi: almeno comunicazioni al personale; entro fine esercizio, sollecitazione a ditta incaricata per allineamenti contributivi da chiudersi entro sei mesi

In relazione a questa specifica sezione in corso d'anno sono state verificate in collaborazione con i colleghi le specifiche situazioni contributive rinvenibili sul sito dell'INPS. Tali controlli incrociati, fatte salve alcune verifiche ulteriori da fare per specifiche situazioni, sono state vagliate dagli Uffici e trasmesse ai consulenti per un controllo più approfondito. Laddove non si rinvenissero anomalie non occorre trasmettere rilievi all'INPS per modifiche alla situazione. Sono state attivate funzioni ulteriori al fine di vagliare e definire quanto necessario per chiudere posizione specifica in relazione a cessazione rapporto e determinazione attività necessarie per verifica, determinazione e rilievo dati relativi al trattamento di fine rapporto. Entro la fine dell'anno le attività potranno ritenersi a buon diritto concluse per il pregresso e definizione dei dati INPS. L'attività andrà comunque successivamente e costantemente, o almeno periodicamente monitorata, con l'aiuto del personale dipendente e collaborativo, al fine di mantenere allineate le singole posizioni per gli anni futuri.

## **- Cofinanziamento di attività di sensibilizzazione in materia ambientale**

Target: secondo deliberazione di indirizzo del Consiglio di amministrazione, allo scopo di assicurare interventi mirati in modo particolare (deliberazione n. 3/2018 e s.m.i.)

Risorse umane coinvolte: segretario, operatori amministrativi, tecnici

indicatore: attività poste in essere o somme messe a disposizione;

valore atteso: stanziamento e adozione provvedimenti di assegnazione cofinanziamenti in materia di sensibilizzazione ambientale, avuto riguardo alle priorità riguardanti iniziative di tipo peculiare di particolare attrattività. In particolare, nell'elaborazione delle griglie valutative, si deve avere riguardo a quelle iniziative che apportino valore aggiunto alle tematiche ambientali.

L'iniziativa ha trovato particolare riscontro, dal momento che è stato possibile mantenere ed anzi accrescere la portata dell'impegno consortile, attraverso le collaborazioni con istituzioni rilevanti in ambito locale (Città di Saluzzo con Fondazione Bertoni, Polifonici del Marchesato) per inserire la presenza delle attività di sensibilizzazione del Consorzio in occasione di eventi attrattori di migliaia di partecipanti. In tali occasioni, risulta così possibile assicurare il "contatto" del grande pubblico con la tematica ambientale, secondo un approccio semplice, immediato, in sinergia con temi sportivi, artigianali, culturali.

Di rilievo inoltre la prosecuzione dell'impegno nella compartecipazione di iniziative di altri enti locali, con particolare riguardo al coinvolgimento di fasce specifiche di popolazione: giovani ad esempio.

Nella seconda metà dell'esercizio è stato sviluppato un altro importante tema, in sinergia con la Città di Saluzzo, le istituzioni scolastiche, il gestore del servizio idrico: la diffusione di un gadget che costituisca in realtà un elemento di riflessione, di uso e di sensibilizzazione al tema ambientale: si tratta di borracce, per diffondere tra i ragazzi una seria riflessione sulla preziosità anche di una sola goccia d'acqua e sulla necessità di difendere il futuro ambientale, e cioè la vita stessa delle future generazioni.

**Rinvio per quanto non sopra già specificato, ai progetti finalizzati/obiettivo predisposti dai singoli uffici/servizi (approvazione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5/2018 s.m.i.) per l'anno 2018, e validi fino a modifica, integrati secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2019**

I progetti finalizzati in atto presso il Consorzio sostanzialmente esulano dall'attività ordinaria anche se apparentemente contenenti alcuni elementi riguardanti iniziative ricorrenti tutti gli anni. Personale coinvolto: segretario nelle fasi di supporto per predisposizione e supervisione, personale attuatore.

E' bene ribadire, sotto questo profilo, che un consorzio di funzioni che serve 52 Comuni per una popolazione di circa 160.000 abitanti e che ha 4 dipendenti di ruolo, costituisce una anomalia



nel panorama della configurazione dei Consorzi di funzioni piemontesi, e di quelli della Provincia di Cuneo in particolare.

Se – infatti – gli altri Consorzi della Provincia di Cuneo possono ciascuno contare su una società partecipata dagli stessi enti locali costituenti il consorzio, che gestisce tutti gli asset industriali, economici ed operativi, il Consorzio C.S.E.A. svolge invece tutte le attività di competenza in modalità diretta, sottoponendosi alle regole burocratiche dell'ente pubblico.

La differenza non è di poco conto: l'operatività, gli adempimenti burocratici, per l'ente pubblico sono enormi rispetto a quelli di una società.

I vincoli assunzionali costituiscono al momento il principale ostacolo a una funzionalità del Consorzio che consenta la gestione delle attività con maggiore serenità e senza gravare così tanto sul poco personale a disposizione. Oltre ai quattro dipendenti predetti, opera infatti una unità di personale in somministrazione a tempo parziale, alcuni collaboratori di altri enti locali per alcune ore alla settimana. Ciascuna attività burocratica e tecnica svolta presso il Consorzio, richiede impegno enorme, per i carichi di lavoro presenti; per la maggiore complessità del nuovo appalto di igiene urbana che coinvolge non più solo una, ma ben tre ditte appaltatrici, e che ha previsto i servizi "porta a porta" ormai sul 74% del territorio e sul 91% della popolazione. Se pensiamo che due tecnici di ruolo debbano svolgere le funzioni operative su 52 Comuni, possiamo immaginare che anche un'attività apparentemente ordinaria, diventi straordinaria.

Per non parlare della gestione front office telefonica nei confronti dell'utenza, che ha visto migliaia di chiamate durante l'anno pervenire al consorzio, in occasione dello start up in diverse zone del Consorzio stesso, con difficoltà operative inimmaginabili tenuto conto del fatto che l'attività sul territorio è poi mediata anche dai Comuni.

Detto ciò, va evidenziato che è proseguita l'attuazione dei progetti finalizzati in precedenza attivati, per quanto da completarsi; sono in fase di definizione, e verranno completati a breve, alcuni specifici target:

- riclassificazione documentazione accordi decentrati integrativi dall'impianto (2009) ad oggi (Fioravanti, Rivoira)
- rinnovamento parziale parco informatico (Rivoira)
- revisione procedure di verifica ed elaborazione regolare esecuzione dei servizi (Lerda, Frittoli, personale amministrativo)
- verifica coperture assicurative appaltatori (Lerda, coinvolgimento broker, Rivoira, Dossetto, personale vario, segretario)

**- Attuazione accordo con Agrion (Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese), Parco del Monviso, Comune di Saluzzo**

Descrizione target: l'obiettivo vede Saluzzo come Comune pilota per la gestione di aree verdi pubbliche con l'utilizzo di prodotti consentiti dalla "lista verde" in base a normativa europea recepita dalla Regione Piemonte;

E' stato quindi siglato un accordo con Agrion, Parco del Monviso e Comune di Saluzzo e Regione Piemonte al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dal PAN (Piano Azione Nazionale) decreto 22/01/2014.

Con Agrion e con la collaborazione del Comune di Saluzzo si sono organizzati degli interventi programmati in "aree test" al fine di provare e testare i vari tipi di intervento possibili (meccanici, con vapore, pirodiserbo, con prodotti sintetici presenti nella lista verde).

Il risultato di questi test è stato reso divulgato con un incontro pubblico aperto a tutti gli operatori dei nostri Comuni e della provincia di Cuneo.

Grazie alla collaborazione con il Comune di Saluzzo è stata predisposta una "deliberazione tipo" che dovrà essere adottata in tutti i Comuni al fine di individuare le cosiddette "aree sensibili".

risorse umane coinvolge: dirigente tecnico, tecnici

descrizione indicatore: numerico su iniziative poste in essere

valore atteso: obiettivi di protocollo

#### **- Realizzazione e gestione nuova isola ecologica intercomunale a servizio dei Comuni di Revello, Martiniana Po, Envie, Rifreddo**

Descrizione target: iniziative per la realizzazione della nuova isola ecologica e ridefinizione rapporto convenzionale

Risorse umane coinvolte: dirigente tecnico, segretario, Frittoli, Rivoira, Gaboardi

Indicatore: temporale

Descrizione indicatore: realizzazione isola ecologica secondo cronoprogramma, per quanto di competenza del Consorzio

Valore atteso: realizzare l'isola ecologica e ridefinire il rapporto convenzionale in modo da assicurare dai primi mesi del 2020 una più ampia fruibilità del servizio alla popolazione dei Comuni interessati.

L'obiettivo è in avanzata fase di realizzazione quanto alla parte tecnica, e dovrà essere integrato con la ridefinizione del rapporto convenzionale, in modo da assicurare la funzionalità della nuova infrastruttura nei primi mesi del 2020. L'obiettivo relativo al 2019 consisteva nell'avvio degli iter burocratici e di raccordo tra i vari enti per consentire finalmente – dopo anni e anni – di disporre del nuovo impianto.

In parallelo si attendono i risultati del bando CDC RAEE (13Euro/tonn) a cui i colleghi Gaboardi e Frittoli hanno partecipato per poter ottenere un contributo per la realizzazione di questo progetto.

- **condivisione, approfondimento, redazione osservazioni e controdeduzioni a proposta Regione Piemonte di documento in consultazione in materia di regolazione tariffaria per il ciclo di gestione dei rifiuti, stante l'attribuzione, con legge n. 205/2017, all'Autorità Arera delle competenze di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti**

Il subentro nella futura regolazione e controllo della disciplina dei rifiuti e relativa tariffazione in corso d'anno ha visto l'emanazione di linee guida da parte della nuova autorità preposta, l'ARERA. Ancora oggi non sono state determinate fattivamente e definitivamente le tempistiche di attuazione operativa, ma è certo che, senza una modifica sostanziale degli indirizzi potrebbero rinvenirsi forti problematiche operative gestionali.

Per quanto concerne la determinazione dei servizi atti ad essere ricompresi nel piano tariffario dei rifiuti non vi sono particolari problematiche dato che i servizi attualmente appaltati dal Consorzio non comprendono voci esemplificativamente da escludersi ed il Consorzio, ogni anno provvede tempestivamente a fornire i piani finanziari ai Comuni con i dettagli dei rispettivi costi,

determinati o determinabili. La questione posta inizialmente dall'ARERA dell'esclusione dai costi tariffari dell'IVA correlata ai servizi sui rifiuti è stata, fortunatamente, risolta a favore dell'inclusione con la modifica delle linee guida, mentre rimane ad oggi pericolosamente attiva ed oggetto di maggior definizione e chiarificazione, la questione correlata alla redazione dei futuri piani finanziari, della definizione di gestore (questa tutta piemontese per via della presenza dei Consorzi di Bacino, forse ancora per poco) e delle Amministrazioni deputate a trasmettere all'ARERA i piani redatti per l'approvazione dei medesimi, dei costi ivi contenuti e dei meccanismi indicizzatori. In via puramente ipotetica e, potenzialmente, catastrofica se l'attività di redazione ed approvazione dei PEF fosse invertita e diventasse il Consorzio l'ente responsabile di approvare i medesimi piani, integrati con i costi dei Comuni, la struttura inevitabilmente imploderebbe per mancanza di risorse interne sufficienti oltre che per i tempi richiesti per chiudere correttamente il cerchio operativo. Predisporre i costi, alcuni assolutamente incerti ad inizio anno (tariffe smaltimento), reperimento costi singoli dei Comuni, integrazione, approvazione, trasmissione all'ARERA per l'avvallo e ritrasmissione ai Comuni in tempo utile per l'inclusione a bilancio a fronte di una struttura amministrativa fondata su una unità dipendente ed una in somministrazione a tempo determinato non parrebbe assolutamente possibile. I meccanismi indicizzatori poi previsti dall'ARERA, sicuramente incentrati sulla volontà di rendere confrontabili i costi e calmierare eventuali difformità non giustificate, non terrebbe poi in alcun conto le variabili che, in corso di esercizio potrebbero verificarsi, non solo in negativo, ma, e si segnala a ragion veduta, anche in positivo come dimostrato negli anni con la politica tariffaria seguita dal Consorzio. Ipoteticamente, ma non sicuramente senza fondamento, il livellamento dei costi sarebbe spinto verso l'alto, senza possibilità di inversione.

-

- **redazione convenzione attuativa degli indirizzi assemblea consortile in materia di compensazioni/somme attribuite ai Comuni di Villafalletto e Vottignasco**

-

personale coinvolto: segretario, Rivoira, dirigente tecnico

indicatore: adempimentale

descrizione indicatore: supporto a redazione interpello all'Agenzia delle entrate per la definizione fiscale; revisione testi convenzionali; supporto in assemblea consortile in fase di discussione; attuazione convenzione

valore atteso: ridefinire convenzioni in relazione a esito interpello.

Si è provveduto al supporto per inoltro interpello, alla predisposizione documentazione integrativa richiesta, alla ridefinizione testi convenzioni dopo Assemblea ulteriore del 17.10.2019.

L'iniziativa è di particolare complessità, ed ha comportato approfondimenti con numerosi incontri/contatti anche con Revisore dei Conti e Commercialisti, stante la rilevante portata (quanto a importi economici) e gli elementi non certi (sotto il profilo giuridico) della questione, a seguito delle ulteriori modifiche alla legge regionale n. 24/2002, a loro volta successive all'intervento della Corte costituzionale.

- **altre attività di garanzia: attuazione normativa privacy regolamento UE 679/2016 per quanto di competenza con particolare riferimento anche a rapporti con appaltatori di igiene urbana, adempimenti piattaforma crediti straordinari, adempimenti ricognizione partecipate e consolidato**

target: attuazione disciplina regolamento UE in materia di privacy; adempimenti straordinari piattaforma crediti; adempimenti ricognizione partecipate; adempimenti nuovo bilancio consolidato

risorse umane coinvolte: segretario, Rivoira, personale amministrativo per attuazione, Dossetto; coinvolgimento tecnici per ambito privacy

indicatore: adempimentale e temporale

descrizione indicatore: assolvimento adempimenti in materia compatibilmente con le possibilità operative.

Obiettivo raggiunto o in fase di raggiungimento in relazione alle varie scansioni temporali. Il 2019 è stato caratterizzato da particolare complessità sotto questi profili, sia per la novità del bilancio consolidato, sia per gli adempimenti in materia di piattaforma crediti che stanno determinando criticità in tutto il sistema degli enti locali, aggravato per questo ente dalla presenza della contabilità economica.

Per quanto riguarda l'ambito privacy, di particolare criticità le questioni attinenti la condivisione di eventuali titolarità di responsabilità dell'ambito dati tra Consorzio e appaltatori, ovvero la definizione di titolarità specifiche solo esterne. Attuata la definizione della documentazione burocratica.

**- Attuazione programma di finanziamento a favore dei Consorzi di bacino per gestione rifiuti urbani – D.G.R. 85-5516 del 3.8.2017 e 38-5757 del 9.10.2017 – primo bando**

Target: progetto per la riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti urbani con passaggio al domiciliare, per Brondello, Envie, Gambasca, Martiniana Po, Paesana, Pagno, Rifreddo, Rossana, Ruffia, Sanfront, Villanova Solaro, Vottignasco (indifferenziato residuo, organico, carta, cartone, plastica); 13.000 abitanti residenti; attuazione del progetto

Risorse umane impiegate: dirigente tecnico, tecnici per l'ambito operativo; azioni di supporto e integrative da parte personale amministrativo

Indicatore: estensione abitanti e comuni interessati dalla raccolta domiciliare

Valore atteso: realizzazione progetto, ammissione finanziamento, attuazione progetto, conclusione entro i termini.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 15.11.2019 si è dato atto della positiva conclusione entro i termini del progetto, con un importo ammesso a finanziamento per euro 441.702,80.

Progetto di rilievo ampiamente strategico. Grazie ad esso, infatti, è stato possibile scomputare dai costi consortili e quindi dei Comuni interessati, la quota ammessa a finanziamento, innescando un processo virtuoso, ovvero sensibilizzando fortemente e ottenendo l'adesione di questi piccoli comuni (nel complesso però con popolazione significativamente elevata) alle modalità di raccolta più innovative, domiciliari. In questo modo si assicura a regime una ulteriore riduzione della produzione indifferenziata, e un incremento esponenziale della raccolta differenziata.

**- Attuazione programma di finanziamento a favore dei Consorzi di bacino per gestione rifiuti urbani – D.G.R. 85-5516 del 3.8.2017 e 38-5757 del 9.10.2017 – secondo bando (obiettivo pluriennale)**

Target: progetto come sopra, riferito al Comune di Bagnolo Piemonte (> 5000 abitanti)

Idem risorse umane, indicatore, valore atteso.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 15.11.2019 è stata approvata la bozza di accordo di programma per l'attivazione del progetto. Contributo concesso: euro 238.800,00 a seguito presentazione del progetto tra fine 2018 e inizio 2019 e ammissione a finanziamento in data 5.4.2019.

Progetto di rilievo ampiamente strategico. Grazie ad esso, infatti, è stato possibile scomputare dai costi consortili e quindi del Comune interessato, la quota ammessa a finanziamento, innescando un processo virtuoso, ovvero sensibilizzando fortemente e ottenendo l'adesione anche di questo Comune medio, alle modalità di raccolta più innovative, domiciliari. In questo modo si assicura a regime una ulteriore riduzione della produzione indifferenziata, e un incremento esponenziale della raccolta differenziata.

- **Iniziative circa il destino finale della frazione indifferenziata dalla raccolta rifiuti urbani, a seguito cessazione efficacia contratto inerente piattaforma di Villafalletto (obiettivo pluriennale)**

Obiettivo di assoluta valenza strategica. I Comuni del Consorzio si sono trovati a decidere circa l'indirizzo strategico da impartire, circa le iniziative da porre in essere per il destino finale della frazione indifferenziata della raccolta rifiuti urbani, in questi ultimi quindici anni conferita alla innovativa piattaforma di trattamento di Villafalletto, costruita con capitali privati, e tuttora di proprietà privata, ma legata alla lavorazione principalmente dei rifiuti consortili.

Questi quindici anni hanno dimostrato la bontà e lungimiranza delle scelte compiute all'inizio degli anni 2000, intanto perché grazie all'intervento in ambito privato si è evitato di accollare alla collettività gli oneri per le infrastrutture, e poi perché con la gestione sempre privata si è garantita efficienza ed efficacia massima nelle lavorazioni.

L'assemblea consortile ha confermato la scelta di individuazione di un impianto che operasse secondo un trattamento conforme, vincolando l'impiego dell'attuale discarica consortile per gli scarti finali di lavorazione (sempre costruita da privati, e analogamente gestita).

Target: avvio procedura di gara per individuazione impianto per le predette finalità, per le lavorazioni dei prossimi anni

Risorse umane coinvolte: dirigente tecnico per l'ambito essenziale e prevalente, segretario consortile per supporto, tecnici, personale amministrativo di supporto; avvalimento di supporto esterno al RUP

Si è provveduto al lancio della procedura di gara, individuando un costo a base di gara in linea con le economie sinora ottenute dal Consorzio grazie alla citata lungimirante scelta, che ha evitato di sobbarcare alla collettività gli oneri finanziari che avrebbe invece comportato la realizzazione di impianti di trattamento di proprietà pubblica vincolati all'ambito consortile. Le piattaforme che si individuano attraverso questa scelta, infatti, trattano anche rifiuti di provenienza esterna, assicurando la massima economia di scala nell'ottica della saturazione dell'impianto.

#### CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione a quanto sopra accennato, è evidente come sostanzialmente tutta l'attività consortile è di tipo strategico, essendo volta a un miglioramento continuo delle performance circa la raccolta, lo smaltimento, il trattamento dei rifiuti; tuttavia, la matrice del Consorzio, di natura privatistica, ha fatto sì che il poco personale in dotazione abbia da subito avuto un'operatività riscontrabile di norma nel solo settore privato. Da evidenziare che nel 2008, il Consorzio ha iniziato ad occuparsi dei servizi di ulteriori Comuni che, pur già

appartenenti al Consorzio, in realtà prima procedevano in autonomia; con un incremento di volumi gestiti assai notevole, come specificato nelle relazioni già citate, e senza apporto di personale o loro trasferimento, da parte dei Comuni interessati.

Alle difficoltà ordinarie già in essere, va aggiunto un ulteriore elemento di criticità, proprio riguardante il personale, e dettagliatamente descritto da documentazione agli atti, in particolare nella relazione del nucleo di valutazione ai fini dell'erogazione del salario accessorio 2016, 2017 e 2018, che solo nel corso del 2019 è stato definito.

Va sottolineato, pertanto, che anche l'organizzazione burocratica, gli adempimenti che di recente si accrescono in termini formali (statistiche, atti formali, ecc.), risente di una dotazione così esigua, determinando una continua corsa contro il tempo per disporre i vari adempimenti occorrenti e, di fatto, comportando spesso l'impossibilità di ottemperare perfettamente alle disposizioni burocratiche stesse; si tratta di circostanza di vera e propria forza maggiore, per la quale non è possibile agire diversamente.

Tale situazione si riverbera altresì sulla situazione di fruizione di congedo ordinario da parte del personale, per la quale vi è un certo arretrato (vedansi report mensili agli atti), e ciò nonostante l'impegno del personale in sinergia con l'Amministrazione, il Presidente quale datore di lavoro, i responsabili dirigenti, a programmare le assenze; attualmente agli atti vi sono i seguenti piani di riprogrammazione circa la fruizione ferie ovvero recupero straordinari:

piano prot. 183 in data 23.01.2018;

piano prot. 185 in data 23.01.2018.

piano prot. 211 in data 21.01.2019

In riunione svoltasi in data 22.12.2017, è stato disposto da parte del personale di programmare ulteriormente la fruizione di congedo ordinario e il recupero di lavoro straordinario, in modo da assicurare il massimo allineamento possibile anche in prospettiva della soppressione del Consorzio, tenendo in particolare conto delle ordinarie scadenze del 30 aprile e del 30 giugno di ogni anno quale termine per la fruizione del congedo, salve le casistiche particolari da concordare con l'ente.

Il fondo salario accessorio NON prevede integrazioni ai sensi ex art. 15 comma 2 o comma 5 CCNL 1.4.1999 (ora articolo 67), bensì esclusivamente emolumenti derivanti da parte fissa del fondo, oltre a integrazioni relative a finanziamenti europei (una limitata integrazione articolo 67 esiste, ma deriva da corrispondente riduzione budget PO, con riferimento ad accordo sindacale correlato a progressione); per quanto riguarda l'incentivo funzioni tecniche, si provvede a liquidare quanto spettante, a seguito della novella normativa della legge di bilancio 2018 che ha ulteriormente chiarito sul punto, e aderendo all'orientamento giurisprudenziale relativo alla considerazione di tali emolumenti come fuori tetto dal limite del salario accessorio.

Per quanto concerne il segretario, non è stata prevista erogazione di retribuzione di risultato.

La presenza di un numero di dipendenti estremamente esiguo, non ha comunque ostacolato il raggiungimento degli obiettivi, grazie alla grande disponibilità dei lavoratori stessi, alla loro autonomia e flessibilità operativa, al "farsi carico" delle problematiche dell'ente senza soluzione di continuità.

## **Conclusioni.**

Le considerazioni come sopra indicate, evidenziano un'attività intensa da parte di tutti i servizi e gli uffici, pur in un quadro normativo di incertezza, poiché pur essendo in vigore la legge regionale n. 1/2018 che prevede la fusione dei Consorzi in Provincia di Cuneo, l'attuazione non è ancora compiuta; nel corso dell'incontro del 4 ottobre 2019 con l'Assessore regionale e gli altri Consorzi, a Fossano, non sono emerse

novità di rilievo, se non una fase di approfondimento da parte del nuovo governo della Regione Piemonte in merito all'attuazione stessa della legge.

Come più volte specificato, e in particolare nell'ambito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20/2010 relativa al reinquadramento del personale, "la dotazione di personale è dunque estremamente esigua se si considera che i servizi vengono svolti a favore di una popolazione complessiva di oltre 160.000 abitanti, con 54 Comuni consorziati; dal 2008 infatti si sono aggiunti i servizi per diversi ulteriori Comuni, con un incremento del fatturato mensile medio del Consorzio da euro 2.738.836,94 ad oltre euro 9.700.000,00 del presente esercizio; l'assunzione delle unità di personale inquadrato nel contratto EE.LL. era in allora avvenuta per disporre di un minimo di funzionalità operativa in vista dell'assunzione di tali servizi."

E' chiaro che tale situazione è stata accompagnata dalla previsione, come ribadito nella programmazione di ogni esercizio finanziario, dell'utilizzo "in modo sinergico della collaborazione con i servizi tecnici e/o di polizia urbana delle amministrazioni comunali. Si tratta quindi, considerate le limitate risorse dell'organico consortile, di interpretare il ruolo ispettivo in modo mirato per evidenziare eventuali disservizi o non conformità rispetto alle schede approvate. Con particolare riferimento ai piccoli comuni rurali e di montagna che non dispongono di risorse proprie da dedicare al settore, il Consorzio deve svolgere il ruolo di guida proponendo modifiche e miglioramenti della scheda di servizio anche in corso d'opera qualora le prestazioni sul territorio non corrispondano alle aspettative delle comunità o non raggiungano gli obiettivi di legge per quanto attiene alla raccolta differenziata."

Tale collaborazione dei Comuni è del resto particolarmente necessaria per le realtà maggiormente complesse dal punto di vista dei servizi di igiene ambientale, corrispondenti a enti dove anche la struttura organizzativa comunale è più organizzata (servizi tecnici strutturati, uffici ambiente, ecc.), tenuto anche conto che l'affidamento della gestione dei servizi di igiene ambientale dei Comuni di cui sopra (dall'anno 2008) non è stata correlata al trasferimento al Consorzio di risorse umane.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE: Paolo Flesia Caporgno, segretario consortile

VISTO: DIRIGENTE AREA TECNICA, arch. Flavio Tallone

VISTO: PRESIDENTE, Fulvio Rubiolo